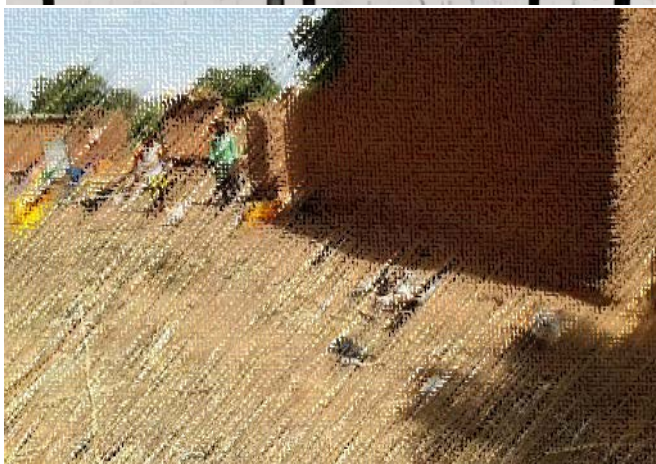




AOREP, AFRICA E MEDIO ORIENTE RAPPORTO ATTIVITÀ 2020

NIGER

*BURKINA
FASO*

MALI

PALESTINA

SVIZZERA

Introduzione

L'anno 2020 che si è appena chiuso ci ha dimostrato che nessun paese o continente è al riparo da questa pandemia che ha destabilizzato e reso fragile l'intera umanità. Il COVID-19 si abbatte sull'umanità e la sua feroce morsa colpisce soprattutto l'Occidente e i paesi ricchi uccidendo centinaia di migliaia di persone. Questa pandemia si è insinuata nella vita in modo subdolo: esaspera la gente, indebolisce sistemi stabili, impoverisce strutture ben avviate, cambiando radicalmente la vita dell'essere umano.

Nel resto del mondo circa 258 milioni di persone sono costrette a vivere fuori dai loro paesi di origine e altri 68,5 milioni sono sfollati interni.

Molti popoli vivono in estrema povertà, soffrono a causa delle instabilità politiche e tensioni etniche. Popoli che sono abituati a convivere quotidianamente con la malaria, il colera, la tubercolosi, il tifo, l'Ebola, l'AIDS oltre alle diverse forme di malnutrizione.

Il Sahel accoglie oggi più di 850'000 rifugiati, provenienti principalmente dal Mali. La regione del Sahel – che comprende il Burkina Faso, il Chad, il Mali e il Niger – è la meno sviluppati del mondo. Secondo HCR, le comunità e i centri di accoglienza per i rifugiati sono oramai al collasso.

Più della metà delle persone sfollate si trovano in Burkina Faso.

Anche a Gaza la popolazione vive in una prigione a cielo aperto con più di due milioni di persone ammassate che soffrono di carenza d'acqua, mancanza d'igiene, di cure sanitarie e di un'alimentazione adeguata.

Il COVID-19 nella regione del Sahel, a Gaza e altrove ha reso la sopravvivenza molto difficile in quanto disinfettanti e mascherine sono inaccessibili e il confinamento difficilmente praticabile. Si muore di COVID-19 o di fame.

Le popolazioni sopravvivono grazie alla mobilitazione comunitaria ed all'aiuto tra la gente che ha prodotto degli effetti straordinari di solidarietà.



PROGETTI DI AOREP IN NIGER

TANOUT	FOYER MABROUKA
TANOUT (2020/2021)	REALIZZAZIONE DI UN ASILO PRESCOLASTICO
ZINDER	CENTRO TRASFORMAZIONE MATERIE PRIME PER LE DONNE

Foyer Mabrouka per bambini a Tanout (2007/2008)

A causa del COVID- 19, il governo ha deciso la chiusura il 19 marzo 2020 di tutte le strutture scolastiche, dei mercati, luoghi di culto e impedito raggruppamenti. Da allora sono seguite riaperture e ulteriori chiusure.

Nella città di Tanout la pandemia non ha colpito la popolazione nonostante sia zona di transito tra diverse regioni.

Nel Foyer da subito sono state prese tutte le misure di protezione. Con l'aiuto dei ragazzi più grandi, sono stati installati in diversi punti del Foyer dispositivi per il lavaggio delle mani muniti di sapone. Uno dei ragazzi che segue la formazione in sartoria ha cucito le mascherine per tutti distribuendole anche all'ospedale e alla popolazione di Tanout.

L'insegnante di recupero che sostiene i bambini, durante il confinamento ha organizzato delle lezioni quotidiane ripartite in piccoli gruppi potendo così continuare l'insegnamento.





Gli obiettivi principali del Foyer Mabrouka sono la lotta contro ogni forma di abbandono dei bambini e la lotta contro la povertà nella zona di Tanout e nei dintorni.

Nel Foyer, i bambini abbandonati, orfani di ambo i genitori o di uno dei due, trovano una casa, una famiglia, alimentazione, cure mediche, un'educazione scolastica e diverse formazioni professionali. Quest'ultime forniscono stabilità e preparano gli ormai divenuti ragazzi e ragazze ad affrontare il futuro con basi più solide.

Grazie al sostegno della Fondazione Epsilon Italia, della Fondazione Christa, della Fondazione BPO, dei membri AOREP e dei donatori privati, il Foyer Mabrouka riesce a far crescere e ad aiutare bambini, ragazze e ragazzi fino alla loro indipendenza e inserimento nella società.

Durante il mese di agosto 2020 la **ONG Hilfsaktion Noma NIGER** ha donato al Foyer delle derrate alimentari di un valore di **CHF 2'000. -**



Situazione attuale dei bambini, ragazze e ragazzi



Dall'inizio della pandemia il Foyer ha accolto nove nuovi bambini di cui due gemelli di tre anni.

Inoltre, tre ragazzi e una ragazza hanno lasciato il Foyer;
Una ragazza si è sposata;
Un ragazzo si è laureato in sociologia;
Una ragazza è stata ammessa al liceo Dan Kawassa di Maradi per studiare l'elettromeccanica;
Un ragazzo sta seguendo la formazione nel corpo della gendarmeria nazionale a Niamey;
Tre ragazzi studiano all'università di Zinder;
Due ragazze e un ragazzo sosterranno l'esame di maturità nell'anno scolastico 2020/21;
Tre ragazzi seguono le formazioni professionali in sartoria e meccanica;
Gli altri frequentano le medie, elementari e asilo prescolastico.





Nessuno nel Foyer ha preso il COVID-19, ma tanti hanno avuto delle crisi di malaria e di influenza. L'ospedale di Tanout ha preso gratuitamente a carico i malati tranne che per l'acquisto dei medicinali inoltre, ha donato delle zanzariere e delle coperte per tutti, personale incluso.



Attività principali 2020

Recinzione nel Foyer

La recinzione è iniziata a fine 2019 tuttavia, con la pandemia che ha causato diversi confinamenti, i lavori per ultimarla sono in corso.

Inoltre, viste le dimensioni del perimetro del Foyer pari a 50'400 m² e gli elevati costi per recintare la totalità della superficie, è stato deciso di recintare unicamente 12'769 m² nel seguente modo:

- Lato est 87 m
- Lato nord 144 m
- Lato ovest 133 m
- Lato sud 127 m

La recinzione è finalizzata a garantire più sicurezza all'interno delle mura del Foyer, ad evitare l'uscita notturna dei ragazzi, a lottare contro l'avanzamento del deserto, a limitare i danni causati dai forti venti e dai rifiuti di plastica e a permettere la realizzazione di un orto e di un campo agricolo all'interno del Foyer.

Grazie ai primi lavori è stato possibile coltivare un orto raccogliendo verdure e insalate utilizzate nelle preparazioni dei pasti quotidiani.





Riparazioni dei danni causati delle piogge

Da anni la regione del Sahel subisce i danni originati dal cambiamento climatico. Si alternano lunghi periodi di siccità a piogge torrenziali. Quest'anno, nella stagione delle piogge, a partire dal mese di giugno forti piogge hanno provocato varie inondazioni causando la morte di diverse persone e la distruzione di case e strutture.

Nel Foyer è crollato il pollaio, la sala giochi è stata danneggiata e l'entrata principale del Foyer è stata inondata. Si è dovuto quindi riabilitare la sala giochi e proteggere l'entrata del Foyer con sassi e cemento al fine di creare una rampa per impedire l'afflusso dell'acqua.





Durante le piogge





Le riparazioni effettuate

Allevamento ovini

Durante l'anno è stato sviluppato l'allevamento ovino: ci sono più di 30 capi tra capre e pecore nel Foyer oltre a galline, faraone e animali domestici.



- Nel 2020 è stato firmato un accordo di partenariato con la Direzione Generale dell'Insegnamento Primario e la Promozione delle lingue nazionali e dell'educazione civica di Zinder.
- Dalla fine del 2019, la direzione del Foyer è assicurata da personale proveniente dal dipartimento.
- Grazie a questo accordo il Foyer può contare sul sostegno dell'insegnante che attualmente segue i bambini e in futuro su personale pedagogico qualificato.

Il Foyer ha richiesto un ammontare di CHF 44'370.28

Questo ammontare è composto dallo sblocco di CHF 14'000 nel 2020 dai fondi vincolati per il progetto figuranti nel bilancio 2019. (la Fondazione Christa ha contribuito con una donazione di CHF 10'000. -)

Il saldo di CHF 30'370.28 deriva da:

- Donazione della Fondazione Epsilon per un importo di CHF 5'408.50.-. Come ogni anno la Fondazione Epsilon ha contribuito alla scolarizzazione e all'alimentazione dei bambini del Foyer.
 - Donazione della Fondazione BPO per un importo di CHF 20'000. -
 - Ricavo Risiamo con i bambini CHF 3'407.80.-
- Il rimanente è stato donato da membri AOREP

(Nuovo progetto) Realizzazione di un asilo prescolastico a Tanout 2020/2021

A Tanout nel 2020 ci sono solo 11 scuole elementari pubbliche, incluse le Madrasa (scuole coraniche spesso di lingua araba) e 6 asili prescolastici di cui uno costruito da AOREP nel 2015.

La popolazione di Tanout è composta da diverse etnie; le più importanti sono quelle haussa, djerma, peuhl, tuareg e kanouri. Il centro città conta circa 35'000 abitanti mentre la regione di Tanout supera secondo le stime i 600'000. Sono dati non confermati, in quanto l'ultimo censimento è del 2012.



Sono state le famiglie di Tanout a chiedere ad AOREP di realizzare un asilo prescolastico per i loro figli, che sarà pubblico e costruito sul terreno del Foyer Mabrouka.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il ministero dell'insegnamento e la direzione regionale dell'insegnamento elementare.

Il ministero e la direzione regionale forniranno le insegnanti all'asilo prescolastico.

Il Comune di Tanout che aveva donato il terreno al Foyer Mabrouka ha consentito alla costruzione dell'asilo.

Obiettivo generale

- Fornire ai bambini di Tanout un luogo sicuro e pulito dove passare il tempo imparando e giocando;
- Dare loro un primo contatto con l'educazione scolastica;
- Sollevare le bambine dalle responsabilità precoci che vengono spesso loro affidate; per esempio prendersi cura dei fratelli minori, lavorare nelle case;
- Insegnare ai bambini le norme d'igiene di base, responsabilizzandoli sulla salute e su come prevenire le malattie.

La costruzione dell'asilo prescolastico ammonta a CHF 8'144.- finanziata da un membro di AOREP

La posa del pannello solare e l'equipaggiamento ammontano a CHF 3'730.- ; fondi già raccolti da donazioni private e da membri AOREP .

I lavori sono iniziati a fine dicembre 2020, il completamento della struttura è previsto per marzo 2021.



Micro impresa di trasformazione materie prime alimentari a Zinder (2008)

Oltre la pandemia che ha colpito tutti, la città di Zinder ha dovuto fare fronte anche alle inondazioni che sono iniziate il 8 di agosto causando diversi morti e distruggendo molte abitazioni, oltre 894 ettari seminati sono stati inghiottiti dal fango, con enormi perdite di viveri. Diverse centinaia di capi di bestiame sono morte.



Attività principali 2020

La micro impresa di trasformazione materie prime alimentari a Zinder è stata realizzata al fine di dare un'attività generatrice di reddito alle donne bisognose della città.

Il centro è diretto dalla responsabile Safia, che forma le donne e le ragazze alla trasformazione delle materie prime e soprattutto i cereali.

Sono stati allestiti nel centro dei punti vendita con i prodotti trasformati. Le donne e le ragazze hanno seguito delle formazioni sulla salute e sull'igiene.

Le donne sono state sensibilizzate dai responsabili sanitari della città sui rischi connessi alla pandemia ed il centro è stato disinfettato due volte.



Durante il periodo del confinamento le donne hanno dovuto bloccare le attività. Successivamente hanno lavorato in modo alternato e in distanza il che ha causato un rallentamento della produzione, determinando per diverse famiglie la diminuzione del loro piccolo reddito e del già scarso potere d'acquisto.

Con il ricavato delle vendite e con la cassa del centro sono stati pagati gli stipendi delle donne e del guardiano per un totale di CFA 965'200 pari a CHF 1'592.

Le intemperie hanno recato dei danni al centro come alla maggior parte delle strutture della città.

Il centro necessita di essere ristrutturato e di essere equipaggiato.

Il centro di trasformazione di materie prime ha richiesto un ammontare di CHF 1'009.98 provenienti da fondi AOREP.



PROGETTI DI AOREP IN BURKINA FASO

CENTRO KOGLI-BA PER RAGAZZI A GOURCY	
DANA (2021)	COSTRUZIONE LATRINE PER LA SCUOLA DEL VILLAGGIO
NIÉSSÉGA (2020) PALLE' (2017) KOULWEOGO (2015) BOUSSIA (2015) KOUNKANE (2016) BASSI (2016)	ALLEVAMENTO POLLI
BOKIN (2019/2020)	ACQUA POTABILE E REALIZZAZIONE DI CONDOTTE D'ACQUA
17 VILLAGGI NUOVI VILLAGGI: PILIMPIKOU E GOMPOSOM (2019/2020)	CAMPI E ORTI SCOLARI + PANNELLI SOLARI
DISPENSARIO LAAFI EPSILON A BINGO	

Centro KOGLI-BA di accoglienza per bambini e ragazzi a Gourcy (2008/2009.)

Anche al centro KOGLI_BA la situazione della pandemia ha condizionato la vita dei ragazzi e di tutta la popolazione di Gourcy, malgrado il fatto che non si siano riscontrati malati di COVID-19, il confinamento ha provocato danni all'economia (che è soprattutto informale) e alle condizioni di scolarizzazione degli allievi e studenti. Inoltre, la situazione di insicurezza che il paese affronta dal 2017, soprattutto nelle zone del nord ha portato

alla chiusura di 2'450 scuole elementari compromettendo così il futuro di tanti bambini e bambine.

Nel centro KOGLI-BA, il responsabile Michel Sondo e i membri di AOREP sezione Burkina Faso hanno sensibilizzato i ragazzi sull'importanza di rispettare tutte le misure contro la pandemia.

Ricordiamo che il centro KOGLI_ BA è nato come una casa famiglia al fine di dare accoglienza, sostegno e soprattutto per accompagnare i bambini e i ragazzi che si trovano in situazione di abbandono vivendo in strada, orfani di uno o di ambo i genitori. Il centro KOGLI_BA assicura loro la scolarizzazione o la formazione professionale e li segue fino al loro inserimento sociale.



Situazione dei bambini e ragazzi del centro KOGLI_BA:

- Un ragazzo ha ultimato la sua formazione in saldatura, AOREP gli ha aperto un atelier con l'equipaggiamento necessario al fine di iniziare la propria attività.



- Nel mese di novembre 2020 sono stati accolti cinque bambini portando il totale di bambini accolti durante l'anno a nove.
- Un ragazzo non è riuscito ad inserirsi e ha perciò ha lasciato il centro.
- Uno ha superato la maturità; si è iscritto alla ENESA, scuola superiore tecnica di allevamento e salute animale nella capitale Ouagadougou.
- Due ragazzi seguono le formazioni al politecnico di Ziniaré; uno nella specializzazione di elettricità degli edifici e l'altro nel disegno degli edifici.
- Un ragazzo segue il secondo anno di formazione INAFAC, Istituto nazionale di formazione artistica.
- Due ragazzi seguono le formazioni in saldatura e meccanica. Gli altri frequentano le scuole medie e elementari.



- Una maestra di sostegno segue i più piccoli nella loro scolarizzazione mentre altri insegnanti effettuano dei corsi di recupero in varie materie.





Attività principali 2020

- Il micro progetto di apicoltura inizia a fornire dei risultati positivi. Il comitato di gestione composto da donne - del quartiere Loghin-Sandogo (dove si trova il centro KOGLI_BA) ha migliorato le proprie conoscenze nella manutenzione e nella raccolta. La resa è stata soddisfacente. Come da accordi metà del ricavato pari a 60 litri di miele è stato conferito alle donne del quartiere mentre il resto al consumo del centro e alla vendita.
- A causa del confinamento non è stato possibile quest'anno svolgere delle attività nell'orto tuttavia, è stato possibile lavorare il campo messo a disposizione come ogni anno dal comune per seminare i fagioli. Il raccolto è stato di 400 kg di fagioli che servono all'alimentazione dei ragazzi e bambini.



- Il centro ha un piccolo allevamento di mucche, pecore, pollame e piccioni allevati dai ragazzi con l'aiuto degli adulti.
- Le latrine e le docce sono state sanificate.



Il centro KOGLI_BA ha richiesto un ammontare di CHF 18'883.35

Questo ammontare è composto dallo sblocco di CHF 1'750.- nel 2020 dai fondi vincolati per il progetto figuranti nel bilancio 2019.

Il saldo di CHF 17'133.35 deriva da:

- Donazione della Fondazione Epsilon per un importo di CHF 5'389.50
 - Donazione della Fondazione BPO per un importo di CHF 10'000. -
- Il rimanente da membri AOREP.

(Nuovo progetto) Costruzione di latrine per la scuola del villaggio di Dana (inizio 2021)



Il villaggio di Dana si trova a 35 km da YAKO, capoluogo della provincia di PASSORE. La sua popolazione è stimata in oltre 2'718 abitanti e le principali attività sono l'agricoltura e l'allevamento. La popolazione è impegnata nell'agricoltura da marzo a settembre, (stagione delle piogge). L'orticoltura si svolge invece da ottobre ad aprile. L'allevamento del bestiame è la seconda attività redditizia per la popolazione ed è praticato in tutte le stagioni. Dal 1996 Dana ha una scuola di sei classi. Il tasso di scolarizzazione è del 46%.

AOREP ha iniziato le attività con la popolazione di Dana nel 2010 con il progetto "Campi e orti scolari" da allora diversi micro progetti sono stati realizzati nel villaggio.



Il progetto prevede la costruzione di latrine per gli allievi, gli insegnanti e le cuoche della scuola di Dana che nell'anno scolastico 2020/21 accoglie 292 allievi, di cui 138 ragazzi e 159 ragazze. La scuola ha 6 insegnanti (3 donne e 3 uomini) e un direttore; la mensa scolastica è gestita da 4 mamme che si alternano settimanalmente. La scuola si trova nel cuore del villaggio e le latrine non sono utilizzabili da più di cinque anni. Questa situazione obbliga gli alunni, gli insegnanti e le cuoche a soddisfare le loro esigenze nella natura nascondendosi dietro alcuni arbusti, causando così nell'ambiente intorno alla scuola condizioni antigigieniche. Ciò non è privo di conseguenze per la salute degli alunni, degli insegnanti e della popolazione e dell'ambiente stesso. I bambini si espongono a diversi rischi quando si allontanano nella brousse (savana), come l'essere morsi da serpenti o da scorpioni. Gli insegnanti, gli allievi e la popolazione locale hanno chiesto la costruzione di nuove latrine al fine di migliorare le loro condizioni di vita, di salute e di protezione dell'ambiente. Uno degli obiettivi è anche l'incremento del tasso di scolarità. Sono necessari due blocchi di quattro latrine ciascuno: un blocco per le donne e l'altro per gli uomini.

Il progetto ha avuto il sostegno della Fondazione Adiuvaré tramite FOSIT "Federazione delle ONG della Svizzera Italiana" per un ammontare di CHF.6'000.- Il progetto ha un costo di CHF.11'613. -



Accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini: Progetto allevamento polli

Il progetto mira a rendere le scuole e la popolazione autosufficienti dal punto di vista alimentare, ad istruire e responsabilizzare gli allievi ed insegnerà loro il rispetto degli animali oltre che comprendere lo sviluppo di un'attività generatrice di reddito.

Il progetto consiste nella distribuzione due galline e di un gallo a ogni coppia di allievi, il cui compito sarà quello di farli crescere e procreare. Tutti i polli sono vaccinati dal veterinario.

Dopo sei mesi, ogni allievo deve donare una gallina o gallo alla scuola, che a sua volta le donerà ai nuovi iscritti per farli beneficiare del progetto. Le galline ed i galli rimanenti alla scuola saranno venduti dalla stessa al fine di acquistare materiale sanitario di prima necessità, materiale didattico e per sostenere l'alimentazione nella mensa scolastica.

Con il tempo inoltre, i bambini si ritrovano con un vero e proprio allevamento di galli e di galline da gestire e da vendere. Il ricavato della vendita sarà diviso tra i due allievi e permetterà di soddisfare i loro bisogni primari, come vestiti, libri, etc.

Niésséga 2020: il progetto è iniziato con 478 allievi ed ha avuto il sostegno della FOSIT "Federazione delle ONG della Svizzera Italiana" per un ammontare di CHF 4'000. - il saldo rimanente pari a CHF 1'464. - è stato finanziato da AOREP.



La consegna dei polli agli allievi è stata effettuata nel mese di marzo in presenza delle autorità locale, due veterinari che hanno vaccinato i polli, i membri di AOREP sezione Burkina Faso e la popolazione di Niésséga.



*(A causa del confinamento, della chiusura delle scuole e della tenuta delle elezioni presidenziali, la seconda consegna dei polli alla scuola è stata effettuata solo il 21 gennaio 2021. Sono consegnate 68 galline e 34 galli. Ne hanno beneficiato 68 nuovi allievi di cui 33 ragazzi e 35 ragazze. Inoltre, l'associazione delle madri con il consenso dei bambini ha venduto la quantità in eccedenza di polli depositando su un conto postale l'equivalente di **CHF 1'223.-**. somma servirà a mantenere la sostenibilità del progetto e a coprire le necessità degli allievi, oltre ad aiutare le mamme con dei micro crediti per realizzare delle attività generatrici di reddito. L'iniziativa è sottoposta alla supervisione dell'ispettore dell'insegnamento elementare della regione e del consigliere pedagogico.)*



Koulwéogo: avviato nel 2015. Conta quest'anno 275 allievi. Sono stati distribuiti polli a 42 nuovi allievi.

Boussia: avviato nel 2015. Conta quest'anno 267 allievi. Sono stati distribuiti polli a 37 nuovi allievi.

Kounkané: avviato nel 2016. Conta quest'anno 218 allievi. Sono stati distribuiti polli a 30 nuovi allievi.

Bassi: avviato nel 2016. Conta quest'anno 425 allievi. Sono stati distribuiti polli a 44 nuovi allievi.

Pallé: avviato nel 2017. conta quest'anno 564 allievi. Sono stati distribuiti polli a 59 nuovi allievi.

I tutti questi villaggi il numero degli allievi beneficiari del progetto aumenta ogni anno rendendo i bambini più autonomi e i genitori sollevati dall'incombenza di diversi costi.

Alcuni allievi hanno potuto grazie alla vendita delle galline acquistare una o due pecore ed iniziare un allevamento ovino. Questo dimostra lo spirito imprenditoriale dei bambini e la loro volontà di crescita.



I benefici sull'alimentazione degli allievi sono tangibili. Durante il confinamento diverse famiglie hanno potuto usufruire della carne di pollo e delle uova sia per alimentarsi sia per la vendita.

Inoltre, grazie ai ricavi ottenuti dopo la vendita dei polli da parte delle scuole, le stesse hanno potuto portare delle migliorie nelle aule, acquistare medicine, materiale didattico o rinnovare il materiale della mensa scolastica.



Acqua potabile e realizzazione di condotte d'acqua nel villaggio di Bokin (2019/2020)

Il villaggio di Bokin ha beneficiato del progetto “campi e orti scolari e pannelli solari” nel 2016 grazie all'appoggio della **Fondazione atDta**.

Il villaggio ha una popolazione di 11'354 abitanti, si trova in una zona arida essendo al nord del paese. Nonostante l'impegno di AOREP, la popolazione di Bokin riscontrava notevoli difficoltà legate alla sopravvivenza, di cui la carenza d'acqua ne è la causa principale.

La mancanza di acqua potabile non solo comporta malnutrizione e malattie legate alla scarsità d'igiene ma impedisce anche di svolgere ogni tipo di attività socio-economica come l'agricoltura e l'allevamento, attività indispensabili per migliorare la qualità di vita della popolazione e per lottare contro la povertà.

Nel villaggio l'unico pozzo di grande dimensione con acqua potabile si trova lontano dal villaggio ed è inaccessibile. Dopo studi di fattibilità è stato possibile portare l'acqua potabile al villaggio e alla scuola con delle condotte, rubinetti e di installare un castello d'acqua con pannelli solari.

La Fondazione atDta ha finanziato il progetto per un ammontare di CHF 10'000 nel mese di dicembre 2019. Il costo del progetto ammonta a CHF 10'357.35.

Sono stati installati tre punti di rifornimento d'acqua potabile:

Punto 1: 4 rubinetti per il consumo della popolazione e per abbeverare gli animali

Punto 2: 4 rubinetti nel centro della scuola per il gli insegnanti e gli alunni

Punto 3: installazione di un rubinetto per le attività dell'orto scolastico.

Da allora la popolazione di Bokin e dei villaggi limitrofi ha accesso all'acqua potabile per il consumo, per abbeverare gli animali e per le attività di orticoltura.



Le donne si sono finalmente liberate del peso della ricerca dell'acqua.



Progetto “Campi e orti scolari + pannelli solari” 17 villaggi

Questo progetto ha come obiettivi principali la lotta alla povertà, l'aumento del tasso di scolarizzazione e il rafforzamento e l'ampliamento sia dell'alimentazione nelle mense scolastiche che dell'insegnamento di attività tecnico-agricole (orti e campi). Il consolidamento di questo insegnamento, con il supporto delle famiglie e dei docenti, permetterà di preservare meglio il suolo e di migliorare i raccolti. Le attività principali consistono nell'avviamento e la manutenzione dei campi e degli orti scolastici.

Dall'iniziativa “Campi e orti scolari”, sono emersi diversi bisogni comunicati dalle popolazioni dei villaggi: lo scavo di pozzi, il rinnovamento delle pompe, la costruzione di aule, la ristrutturazione di scuole, la costruzione di un dispensario o di pannelli solari, ecc., che AOREP ha cercato di colmare negli anni.

Nuovi villaggi:

- Pilimpikou ha avuto i fondi per la realizzazione del progetto da parte della Fondazione Margherita per un ammontare di CHF 5'000.- il costo del progetto ammonta a CHF 5'568.80. La differenza proviene da fondi AOREP.

- Gomponsom ha avuto i fondi per la realizzazione del progetto dalla Fondazione Del Don per un ammontare di CHF 5'060.- il costo del progetto ammonta a 5'249.70 . la differenza proviene da fondi AOREP.

La scuola Pilimpikou ha ricevuto le attrezzature per campi e orti scolari ed il pannello solare mercoledì 22 gennaio 2020.

Venerdì 24 gennaio 2020, la scuola Gomponsom ha ricevuto il materiale per i campi e orti e le attrezzature per l'installazione del pannello solare nella scuola.

I genitori degli allievi e gli insegnanti dei due villaggi hanno seguito le formazioni, pratiche e teoriche sulla costruzione delle dighette contro l'erosione del suolo, le mezze lune fatte con pietre ed infine per il sistema Zai; tutte tecniche utilizzate per lottare contro l'erosione del suolo e rendere fertile il terreno.



I villaggi di Pilimpikou e Gomponsom non sono stati in grado di svolgere le attività di semina in quanto le formazioni sono terminate a fine febbraio e la pandemia di COVID 19 a marzo ha bloccato il paese.

Pilimpikou: Campi

Nel mese di luglio a Pilimpikou i genitori degli allievi, gli insegnanti aiutati dagli alunni, hanno proceduto con l'aratura e poi la semina di fagioli su una superficie di 2 ettari.

Un ettaro è stato seminato di sorgo.

Un mezzo ettaro di sesamo

Il raccolto è stato effettuato nel mese di ottobre con un ricavo di 300 kg di fagioli, 500kg di sorgo e 80 kg di sesamo.

Questa produzione servirà all'alimentazione nella mensa scolastica per i 312 allievi della scuola di cui 146 ragazzi e 166 ragazze. La scuola ha 7 insegnanti.



Gomponsom: Campi

Anche a Gomponsom si è lavorato il campo nel mese di luglio, i genitori, gli insegnanti e gli allievi, hanno proceduto con l'aratura e poi la semina di fagioli su una superficie di 2 ettari e un ettaro di miglio. Il raccolto è stato di 500 kg di fagioli e 300 kg di miglio che serviranno alla mensa scolastica per i 276 allievi di cui 177 ragazzi e 99 ragazze.



Durante il mese di agosto 2019, AOREP sezione Burkina Faso ha avviato il progetto banca di sementi BIO. L'obiettivo è fornire tutte le scuole partecipanti al progetto campi ed orti scolari con sementi biologiche. Il progetto deve tenere conto delle realtà ambientali per una produzione di qualità e un consumo sano, preservare la natura dai danni causati dagli OGM. Ogni scuola sarà specializzata nella produzione di un tipo di seme che sarà scambiato con altre scuole affinché si possano diffondere culture diverse tra i villaggi.

In questo contesto, tutte le scuole hanno ricevuto diversi tipi di semi, tranne alcune scuole (Niésséga, Bingo, Kibilo, Bassi e Pallé) che hanno ricevuto un surplus di patate per sperimentarne la produzione e diventarne un forte produttore. Purtroppo a causa del COVID 19 l'attività di semina è stata molto rallentata.

- Le attività di negli orti non sono state completate a causa della pandemia di COVID 19, quindi il lavoro è stato svolto da novembre 2019 a febbraio 2020, dal 27 marzo 2020 il paese è stato in isolamento. I diversi villaggi hanno anticipato il raccolto e hanno perso parti delle loro colture causati dalla devastazione degli animali che ne hanno approfittando trovando gli orti incustoditi.
- Il monitoraggio della situazione e le valutazioni sono stati effettuati dai membri della sezione AOREP Burkina Faso, ma data la situazione COVID 19, gli spostamenti non hanno avuto luogo come desiderato.
- Il raccolto delle verdure e insalate varie è stato distribuito alle diverse famiglie per alimentare gli allievi durante il confinamento. Alcuni villaggi hanno potuto vendere surplus dei raccolti, il ricavato è servito a sostenere gli allievi nelle trasferte per sostenere gli esami di fine anno nelle città.



Saye, 2007 Allievi 2020/21: 437 Ragazze: 220 Ragazzi: 217	Orto: Sono stati seminati e raccolti: Cavoli, pomodori, cipolle e insalata. Il raccolto ha superato in generale 87 kg. Campi: Sono stati seminati e raccolti 600 kg fagioli.
Bingo, 2008 Allievi 2020/21: 476 Ragazze: 242 Ragazzi: 234	Orto: Sono stati seminati e raccolti cavoli, cipolle, pomodori, peperoncini, peperoni, melanzane e patate. In totale sono stati raccolti 464 Kg. Campi: il raccolto è stato di 100 kg di maïs, 300 kg di miglio e 400 kg di fagioli.
Ganzourou, 2009 Allievi 2020/21: 510	La scuola non possiede un campo visto che si trova in una zona semi urbana.

Ragazze: 248 Ragazzi: 262	Orto: Sono stati seminati e raccolti cavoli, cipolle, pomodori. Il raccolto è stato di 72 kg
Pallé, 2009 Allievi 2020/21: 564 Ragazze: 298 Ragazzi: 266	Orto: sono stati seminati e raccolti cavoli, pomodori, cipolle e patate per 167 kg di raccolto. Campi: è stato seminato un campo di 4 ettari raccogliendo: 700 kg di fagioli, 1'600 kg di maïs e 200 kg di arachidi.
Dana, 2010 Allievi 2020/21: 286 Ragazze: 142 Ragazzi: 144	Orto: sono stati seminati e raccolti cavoli, pomodori e cipolle. Il raccolto è stato di 114 kg Campi: sono stati seminati e raccolti: 100 kg di maïs, 250 kg di miglio e 680 kg di fagioli.
Niésséga, 2010 Allievi 2020/21 : 475 Ragazze: 242 Ragazzi : 233	Orto: sono stati seminati e raccolti cavoli, pomodori, cipolle, patate, peperoni, insalata e melanzane. Il raccolto è stato di 502 kg Campi: sono stati seminati e raccolti 500 kg di fagioli e 200 di sesamo
Koulwéogo, 2011: Allievi 2020/21 : 275 Ragazze : 133 Ragazzi : 142	Orto: sono stati seminati e raccolti cavoli, pomodori, cipolle e melanzane. Il raccolto in totale è stato di 257 kg. Campi: sono stati seminati e raccolti 400 kg fagioli e 200 kg di miglio.
Kolkom, 2011 Allievi 2020/21 : 195 Ragazze : 100 Ragazzi : 95	Orto: sono stati seminati e raccolti cipolle, insalate, melanzane, pomodori, peperoni e cavoli. Il raccolto è stato di 364 kg. Campi: sono stati seminati e raccolti 200 kg miglio e 300kg di fagioli.
Bassi, 2012 Allievi 2020/21 : 425 Ragazze : 210 Ragazzi : 215	Orto: sono stati seminati e raccolti cipolle, cavoli, pomodori e patate. Il raccolto è stato di 150 kg. Campi: sono stati seminati e raccolti 100kg di maïs, 400kg di fagioli e 200kg di miglio.
Kounkané, 2013 Allievi 2020/21 : 218 Ragazze : 105 Ragazzi : 113	Orto: sono stati seminati e raccolti cipolle, pomodori e melanzane. Il raccolto è stato di 99 kg. Campi: il raccolto è stato 650 kg di fagioli, 700 kg di miglio e 50 kg di sesamo.
Boussia, 2015 Allievi 2020/21 : 267 Ragazze : 132	Orto: sono stati seminati e raccolti cipolle, cavoli e pomodori. Il raccolto è stato di 125 kg.

Ragazzi : 135	Campi: sono stati seminati e raccolti 300 kg di fagioli e 200 kg miglio.
Fallou, 2015 Allievi 2020/21 : 250 Ragazze : 128 Ragazzi :122	Orto: sono stati seminati e raccolti pomodori e cipolle. Il raccolto è stato di 66 kg. Campi: sono stati seminati e raccolti 500 kg di fagioli.
Bokin, 2016 Allievi 2020/21 : 133 Ragazze : 54 Ragazzi : 79	Orto: sono stati seminati e raccolti cavoli, pomodori e cipolle. Il raccolto è stato di 69 kg. Campi: sono stati seminati e raccolti 500 kg di fagioli e 200kg di miglio.
Tilba 2017 Allievi 2020/21 : 224 Ragazze : 109 Ragazzi : 115	Orto: sono stati seminati e raccolti pomodori e cipolle. Il raccolto è stato di 52 kg Campi: sono stati seminati e raccolti 200 kg di fagioli e 300 kg di miglio.
Kibilo 2018 Allievi 2020/21 : 542 Ragazze : 272 Ragazzi : 270	Orto: sono stati seminati e raccolti pomodori, cipolle, patate e peperoni. Il raccolto è stato di 251 kg. Campi: sono stati seminati e raccolti 600 kg di fagioli.



Progetto “dispensario per il villaggio di Bingo” Laafi-Epsilon (2012): sviluppi

L'obiettivo principale consiste nel garantire l'accesso alle cure a una popolazione in crescita di anno in anno, riuscendo al contempo a sensibilizzarla sull'igiene e a promuovere la salute.

Il dispensario Laafi-Epsilon è stato costruito nel villaggio di Bingo (dipartimento di Arbollé) grazie al sostegno della Fondazione Epsilon ed è stato equipaggiato da AOREP. È stato aperto nel dicembre 2012.

Da allora, il dispensario fornisce le cure alle popolazioni e il personale organizza attivamente diverse campagne e incontri di sensibilizzazioni implicando medici e specialisti provenienti da diverse strutture ospedaliere del paese. Il dispensario serve sei villaggi: Bingo, Karéo, Fallou, Donsin, Rabega e Boura. Alcuni di questi villaggi, sono difficilmente accessibili, soprattutto nella stagione delle piogge.



Il personale del dispensario è composto da un infermiere e da una assistente sanitaria.

Nel 2020

- ✓ Sono stati trattati dalla malaria 4'969 persone di cui: 713 neonati, 2'302 bambini di età tra un anno e 4 anni, 846 bambini di età tra 5 e 14 anni e 1'108 adulti;
- ✓ Sono state riscontrate e prese a carico le seguenti malattie, soprattutto tra i bambini: la diarrea, le infezioni respiratorie, il morbillo, la difterite, la meningite, la pertosse, i vermi intestinali. Sono stati curati 1'842 bambini colpiti da malnutrizione severa che a causa della situazione COVID è purtroppo in aumento.
- ✓ È stata somministrata la vitamina A ai bambini dai 6 ai 59 mesi, sono stati somministrati trattamenti vermifughi per tutti i bambini dei villaggi;
- ✓ Le famiglie che hanno fatto il planning familiare sono 535 di cui 81 nuove;
- ✓ 489 donne hanno partorito nel dispensario.

Nel 2020, Il dispensario ha curato in totale 9'351 pazienti.



PROGETTI DI AOREP IN MALI

MOPTI	ALLEVAMENTO OVINI TAIKIRI (fine) SOSTEGNO SANITARIO AI BAMBINI BISOGNOSI (CONTINUITÀ)
TENENKOU	CLINICA MEDICA MOBILE NEL CIRCONDARIO DI TÉNENKOU
YANFOLILA	TERRENO PER AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO A FAVORE DEI GIOVANI DELL'ASSOCIAZIONE BENSO MALIBA

Attività generatrice di reddito a favore delle donne peuhl di TAIKIRI, a Mopti: Allevamento di ovini. (inizio 2018 fine 2020)



Il deterioramento delle condizioni di sicurezza ha colpito gradualmente tutto il paese, portando allo sfollamento forzato di più di 287'000 persone (delle quali il 58% bambini) e rendendo 2'6 milioni di persone bisognose di protezione.

In Mali durante quest'anno si sono svolte delle manifestazioni popolari atte a manifestare il malcontento della gente; la situazione si è conclusa con il golpe militare del 18 agosto. Tuttavia, la vita della popolazione a causa dei diversi conflitti, la povertà, le malattie, lo sfollamento, non è cambiata ma anzi, con l'aggiungersi della pandemia di Coronavirus si è ulteriormente complicata.

Previsto per svolgersi su un periodo da marzo 2018 a febbraio 2020, il progetto si è prolungato fino a luglio 2020 vale a dire 5 mesi in più.



Il quartiere di TAIKIRI è composto principalmente da popolazione di etnia Peuhl. Tutte le donne sono esperte e si occupano di allevamento, ma le condizioni di povertà estreme non permettono a nessun membro della comunità di possedere un allevamento per poter sfamare le proprie famiglie.

Il progetto si inserisce in questo contesto e prevede l'assegnazione a delle donne del quartiere di Taikiri di una pecora e di un montone da allevare che, grazie alla procreazione, potranno dare vita ad agnellini che verranno accuditi a loro volta, permettendo così alle donne di possedere un piccolo gregge e di poter vendere in seguito degli ovini. Dopo la seconda riproduzione delle pecore, ogni donna dovrà dare una pecora femmina ad un'altra donna. In questo modo un numero crescente di famiglie beneficerà del progetto.



Il progetto è iniziato con 30 donne beneficiarie anziché con 25.

A fine 2019, 75 donne hanno beneficiato del progetto.

Nel 2020, 33 nuove donne hanno beneficiato del progetto. 5 donne hanno venduto i loro ovini e hanno cessato l'attività. Il totale attuale delle beneficiarie è di 102 donne. Diverse donne hanno donato alle figlie e ai figli dei capi di ovini al fine di permettere loro di iniziare un'attività di allevamento.



La forza di questo progetto risiede nel fatto che le donne dopo diverse nascite hanno potuto donare ai figli parte del bestiame e venderne una parte per realizzare delle piccole attività generatrici di reddito.



Il progetto ha rafforzato la solidarietà tra le donne. Il letame prodotto è stato utilizzato per le coltivazioni nei propri orti e il raccolto è servito al consumo delle famiglie e alla vendita.

Alcune madri hanno potuto far frequentare la scuola ai propri figli grazie ai redditi generati dalla loro attività.

Il progetto ha richiesto un ammontare di CHF 7'217.28 di cui CHF 3'200.- provenienti dalla Cancelleria di Stato tramite FOSIT nel 2018, il resto da finanziamenti diretti di AOREP.

Sostegno alimentare e sanitario ai bambini bisognosi a Mopti (2018) *(continuità)*

Il progetto mira a sostenere bambini bisognosi della città di Mopti nel campo alimentare e sanitario. Si vuole soprattutto, attivarsi affinché diminuisca il tasso di mortalità tra i bambini a causa delle malattie più frequenti quali la malnutrizione e altre patologie infettive, come la malaria, la febbre tifoidea, l'anemia falciforme, il diabete e l'asma. La gestione del progetto è affidata al personale medico-sanitario della clinica Duflo, partner di AOREP.

Nel 2020 con la pandemia e l'aumento del tasso di sfollati nella zona di Mopti, si è dovuto concentrare sull'aiuto e la cura ai bambini nei campi rifugiati e a sensibilizzare la popolazione sui rischi della contagiosità causata al COVID-19.



Attività realizzate 2020



- Sono state distribuite le zanzariere impregnate a più di 1'000 bambini. La distribuzione è stata seguita da formazioni sull'uso adeguato delle zanzariere per prevenire la malaria. Sono state distribuite le mascherine ai bambini insegnando loro il corretto uso. Inoltre, sono state effettuate, malgrado la carenza d'acqua in diverse zone della città varie campagne di sensibilizzazione di igiene;
- Sono stati consegnati i libretti sanitari ai bambini per permettere loro di beneficiare dell'assistenza sanitaria non appena indisposti;

- In collaborazione con le autorità e i capi spirituali sono state distribuite, soprattutto nei campi rifugiati, delle derrate alimentari destinate ai bambini e alle loro famiglie;



- Il programma radiofonico **SALUTE – PREVENZIONE** curato dal Cabinet Duflo e da AOREP sezione Mali è sempre attivo al fine di sensibilizzare la popolazione;

Le malattie curate sono state:

- La malaria, la rinobronchite, diversi casi di malattie polmonari e altre malattie infettive. Sono stati curati 534 bambini. I medici, gli infermieri e il personale della clinica Duflo curano e continuano a recarsi nei campi degli sfollati per seguire lo stato di salute dei bambini e delle famiglie durante la pandemia.

Il progetto ha richiesto nel 2020 l'ammontare di CHF 6'032.50 provenienti dallo sblocco dai fondi vincolati devoluti dalla Fondazione Herrod.



Clinica medica mobile nel circondario di Ténenkou (2020)



Il circondario di Ténenkou

Ténenkou è situato nel centro del Mali, si trova tra il delta del fiume Niger, del suo affluente Bani e del lago Debo. Il circondario di Ténenkou è uno degli 8 circondari che compongono la regione di Mopti. Si estende su una superficie di 12'109 km² e ospita una popolazione stimata in 218'000 abitanti (dati del 2018). Il circondario di Ténenkou confina con 3 altri circondari della regione di Mopti (Youwarou, Djenné, Mopti) e 2 circondari della regione di Ségou (Ké-Macina e Niono).

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel sostenere le zone del circondario di Ténenkou (questo con la condivisione e il supporto dei partner locali e con le necessarie autorizzazioni), che spesso sono inondate e perciò non accessibili ai servizi medici. Questo tramite la costituzione di un'equipe sanitaria mobile (due medici/un infermiere/un'ostetrica/un tecnico di laboratorio) che utilizza due imbarcazioni locali a motore (una per gli spostamenti e le cure e l'altra per il trasporto delle urgenze verso l'ospedale di Mopti). Le barche sono dotate di un generatore e allestite con le apparecchiature sanitarie necessarie per lo screening e la diagnostica (ECG, spettrofotometro, laboratorio mobile, farmaci, ecc...).

A seguito della situazione di instabilità del paese non è stato possibile iniziare il progetto con Ténenkou. Questo dato che in diversi villaggi della zona ci sono avvenuti vari omicidi e rapimenti. La delegazione della MINUSMA durante una sua missione ha scoperto diversi resti umani gettati nei pozzi. Le attività nel circondario di Ténenkou inizieranno non appena la situazione tornerà alla normalità.

Attività realizzate nel 2020

- È stato acquistato l'equipaggiamento per la clinica medica mobile: materiale medico-sanitario, materiale da laboratorio. Sono state costruite due barche.
- Nel mese di marzo sono state effettuate varie riunioni tra i membri del team per la pianificazione del progetto, lo sviluppo delle strategie d'attuazione e per l'attribuzione dei vari ruoli.
- È stata affrontata anche la situazione determinata dalla pandemia di Coronavirus e quale strategia attuare per la realizzazione del progetto.
- Con il consenso delle autorità locali e dei vari leader delle zone sono state svolte varie attività di sensibilizzazione e curate varie persone a domicilio.
- Il progetto clinica medica mobile è entrato nella fase attiva domenica 5 luglio 2020. Tra il 5 e il 14 luglio, nella zona del comune di MedinaCoura e dintorni, sono stati visitati 13 villaggi. L'équipe era composta da medici, infermieri, assistenti, ostetrica e farmacista che hanno visitato e curato tutti i giorni dall'alba al tramonto.
- Dal 15 al 24 luglio si è svolta una seconda missione nella zona di Mopti Socoura/ MedinaCoura, Bougoufe e dintorni con visite a 19 villaggi,



- In totale sono state curate 1'080 persone; le popolazioni dei villaggi sono state sensibilizzati e ora sanno come prevenire le malattie infettive quale la malaria ed altre malattie.
- Sono state riscontrate molte malattie quali: diverse forme di malaria, infezioni respiratorie e polmonari, malattie dell'apparato digestivo, il tifo, infezioni genitali, diabete, anemia, dermatosi e sono state curate diverse donne con problemi legati alla gravidanza.

I diversi consulti medici sono avvenuti nei dispensari e nelle scuole dei diversi comuni.



Il progetto ha ottenuto il sostegno tramite FOSIT da:

- CHF 9'000.- da parte del Cantone Ticino;
- CHF 6'000.- da parte del Città di Lugano;
- CHF 8'000.- da parte della Fondazione ADIUVARE

Terreno per agricoltura e allevamento a favore dei giovani dell'associazione Benso Maliba Yanfolila (2020)

Il circondario di Yanfolila ha una superficie di 9'240 km², si trova nell'estremo sud del paese, in una zona di "incrocio" tra la Repubblica del Mali a nord-est, la Repubblica di Guinea Conakry ad Ovest e la Repubblica della Costa d'Avorio a sud. Yanfolila è un capoluogo della regione di Sikasso. Il centro della città di Yanfolila conta circa 12'000 abitanti.

L'associazione Benso Maliba ha la sua sede a Yanfolila Gouanambougou, nel comune rurale di Wassoulou-Ballé che porta lo stesso nome del fiume che lo attraversa. La sua rete idrografica è costituita essenzialmente dal fiume Wassoulou-Ballé, affluente del Sankarani e da alcuni fiumi semipermanenti (Milo e Kôkoro). I fiumi che scorrono in prossimità dei villaggi sono soggetti al regime pluviale e si prosciugano nella stagione secca.

Yanfolila è un luogo di migrazione e accoglie una popolazione composta da diverse etnie. Molte persone hanno trovato rifugio e accoglienza nella città. Queto è il caso di due ragazzi che hanno costituito l'associazione Benso Maliba dopo essere fuggiti da Djenné a causa della crisi e dei disordini che l'avevano colpita. Gli altri membri dell'associazione sono originari di Yanfolila e appartengono a diverse etnie. Tra loro vi sono agricoltori, allevatori, commercianti, studenti e funzionari. L'associazione conta 17 membri di cui 7 sono donne. Il loro scopo è lottare contro le discriminazioni e i conflitti intercomunitari, cercando di migliorare la situazione socio-economica dei membri.



Attività realizzate nel 2020

AOREP ha inviato i fondi nel mese di marzo 2020 per **un ammontare di CHF 4'526.91** che sono stati utilizzati per l'acquisto e la recinzione di un terreno di un ettaro e mezzo in cui i membri dell'associazione Benso Maliba possono svolgere le attività agricole e pastorizie.



È stato scavato un pozzo di 25 metri di profondità.

I membri dell'associazione possiedono un gregge di più di 16 capi di ovini.

Durante la stagione delle piogge i giovani hanno seminato fagioli e maïs ed hanno raccolto 350kg dei primi e 500 kg dei secondi mentre gli steli di maïs et dei fagioli sono stati stoccati per l'alimentazione degli ovini.





PROGETTI DI AOREP IN PALESTINA A GAZA

GAZA	AIUTO AI BAMBINI TRAUMATIZZATI DI GAZA E ALLE LORO FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI COVID 19
------	---

COVID-19 nella Striscia di Gaza: una bomba a orologeria

La situazione umanitaria, e in particolare il settore sanitario in difficoltà, aumenta il rischio che la pandemia si espanda rapidamente e sovraccarichi le infrastrutture già sottopagate di Gaza, creando uno scenario catastrofico per questo territorio e la sua popolazione impoverita.

Da diversi anni gli esperti sanitari e umanitari avvertono dei rischi determinati dal blocco di Israele nella Striscia di Gaza. Questo blocco sta entrando nel suo tredicesimo anno, e ha portato il sistema sanitario sull'orlo del collasso. La costante carenza di medicinali e attrezzature complica il lavoro di medici e infermieri, incapaci di rispondere a una grave crisi sanitaria, per non parlare di una pandemia. Nella Striscia di Gaza ci sono solo 62 respiratori e 70 letti di terapia intensiva per 2.895 posti letto, con una popolazione di più di 2 milioni di persone.

L'esiguo numero di casi confermati sul territorio fino ad oggi non è quindi così rassicurante. Tanto più che la spesa supplementare per la risposta all'epidemia esacerba la già drammatica situazione economica delle famiglie più vulnerabili. Prima dell'inizio della pandemia, le squadre di First Emergency International stavano già fornendo assistenza finanziaria alle famiglie al di sotto della soglia di povertà. Queste famiglie povere, spesso in grave insicurezza alimentare, devono ora sostenere spese aggiuntive

(disinfettanti, detergenti, guanti e mascherine) che le mettono in ulteriore difficoltà finanziarie per soddisfare i loro bisogni di base, quale il cibo.

Anche la densità di popolazione nella Striscia di Gaza potrebbe portare a una trasmissione molto rapida del virus. Con oltre 6.000 abitanti per chilometro quadrato, la Striscia di Gaza è una delle zone più popolate del mondo. I campi profughi sono ancora più a rischio, in quanto hanno una densità di popolazione maggiore ed infrastrutture sanitarie scarse o inesistenti. Ad esempio, a Jabaliya, 140.000 rifugiati vivono in un campo di 1'4 km². Questo rappresenta una densità di popolazione di 100.000 abitanti per chilometro quadrato. Inoltre il tasso di disoccupazione tra i giovani a Gaza è del 70%

La popolazione di Gaza vive in una prigione a cielo aperto ed ora con la pandemia è confinata in una prigione chiusa senza lavoro, alimentazione, medicine e tant'altro.

Obiettivi del progetto

Tenuto conto dello scoppio dell'epidemia di COVID19 e delle sue gravi conseguenze sulla situazione economica di Gaza, già assediata e afflitta da cattive condizioni economiche, Le nostre priorità mirano ad aiutare i bambini e le loro famiglie. Abbiamo potuto, grazie alla solidarietà dei membri, fornire medicinali, derrate alimentari, mascherine, gel disinfettante, guanti ed altre necessità. Sono state sostenute principalmente le famiglie dei bambini traumatizzati prive di reddito e di opportunità lavorative.

Tramite il nostro partner l'associazione Palestinese della pesca e dello sport marittimo a Gaza sono stati distribuiti 500 pacchi di derrate alimentari, materiale scolastico e giocattoli alle famiglie.

Il primo invio di aiuti è stato effettuato nel mese di aprile mentre il secondo ha avuto luogo nel mese di settembre 2020. **L'iniziativa ha richiesto un ammontare di CHF 10'459.90 provenienti da membri AOREP**



Tanti giovani volontari di Gaza si sono mobilitati per la distribuzione degli alimenti e i kit per l'igiene dimostrando un senso di collaborazione e partecipazione.





Contributi ai diversi rappresentati delle sezioni AOREP

- *AOREP SEZIONE MALI: CHF 1'080.29*
- *AOREP SEZIONE NIGER: CHF 703.65*
- *AOREP SEZIONE BURKINA FASO: CHF 1'911.-*

ATTIVITÀ AOREP PER IL 2021

BURKINA FASO

- **Progetto “Campi e orti scolari + pannelli solari per la scuola”** a Rengueba e Silli
Ogni villaggio richiede l'ammontare di Euro 4'968.-: **Il villaggio di Rengueba ha avuto il sostegno da parte della Fondazione Epsilon per un ammontare di Euro 3'000.- il progetto inizierà nel 2021.**
- **Latrine per la scuola di Dana:** nella scuola ci sono 286 allievi, di cui 142 ragazzi e 144 ragazze, 6 insegnanti, un direttore, 4 cuoche che si alternano a cadenza settimana tra il gruppo di madri degli alunni. **Il progetto ha avuto il sostegno della Fondazione Adiuvere tramite FOSIT “Federazione delle ONG della Svizzera**

Italiana” per un ammontare di CHF 6'000. - Il progetto ha un costo di CHF 11'613.

-

- **Costruzione di una nuova struttura per i ragazzi più grandi nel centro KOGLI_BA:**
Il centro accoglie attualmente 17 bambini e ragazzi. Nel centro ci sono ragazzi grandi e bambini, alcuni frequentano l'università, o studiano negli istituti per i quali occorre creare uno spazio che permetta loro di studiare, lavorare, tenere i propri effetti personali (computer, calcolatrici e libri) lontano dai bambini. Inoltre, i più piccoli hanno necessità di un luogo ove vivere e dormire adatto alla loro età. La nuova struttura sarà composta di 2 dormitori e uno spazio /salotto. **Il costo è di Euro 5'278. - somma già raccolta da una donazione privata e da membri AOREP. I lavori inizieranno nel 2021.**
- **Progetto “Allevamento polli”** nelle scuole che ne hanno fatto richiesta: Kolkom e Saye, Dana e Kibilo. L'ammontare richiesto dipende dal numero degli allievi beneficiari e si aggira tra Euro 5'800 e Euro 6'500.

MALI

- **Continuità al progetto clinica medica mobile.**
- **Continuità al progetto sostegno alimentare e sanitario per i bambini di Mopti.**
- **Al fine di dare stabilità ai ragazzi sfollati che fanno parte dell'associazione di Benso Maliba è necessario costruire sul terreno acquistato una casa, delle latrine, un deposito per il raccolto e per il materiale e le sementi.**

NIGER

- **Micro impresa di trasformazione delle materie prime alimentari è attiva dal 2008**
Il progetto mira a rendere indipendenti le donne che vi partecipano dando loro una fonte di reddito stabile. Il centro ha subito danni causati dalle intemperie soprattutto al tetto. I macchinari sono deteriorati con il tempo e consumati dall'usura.
Per permettere alle donne del centro di continuare le attività e diversificare le produzioni è necessario un ammontare di CFA 5'314'000 pari a Euro 8'101. –

PALESTINA

- **Continuità all'aiuto ai bambini traumatizzati di Gaza e alle loro famiglie in situazione di COVID- 19**

EVENTI 2020



Risiamo con i bambini

A causa del COVID -19 non è stato possibile realizzare eventi, tuttavia AOREP ha potuto organizzare per il dodicesimo anno l'iniziativa "risiamo con i bambini"

La società Primefood sostiene fin dall'inizio questa iniziativa fornendo gentilmente e gratuitamente il riso destinato alla vendita.

Sono stati venduti 400 kg di riso ad amici e membri che hanno collaborato con un senso di solidarietà e generosità. Alcuni membri di AOREP hanno gestito la consegna del riso.

Il ricavato è stato di CHF 3'407.80 come ogni anno destinato al Foyer Mabrouka.

Cartoline solidali

Nel mese di dicembre, come ogni anno, sono state proposte "le cartoline solidali" per sostenere diversi progetti. **Il ricavato è stato di CHF 800. - Inoltre, diversi prodotti di AOREP realizzati da membri o provenienti dall'artigianato africano sono stati venduti ad amici e membri per l'ammontare di CHF 1'210.-**

Prodotti Manu

Grazie alla vendita dei prodotti di Manuela, AOREP ha ricavato un ammontare di CHF 1'190. -.



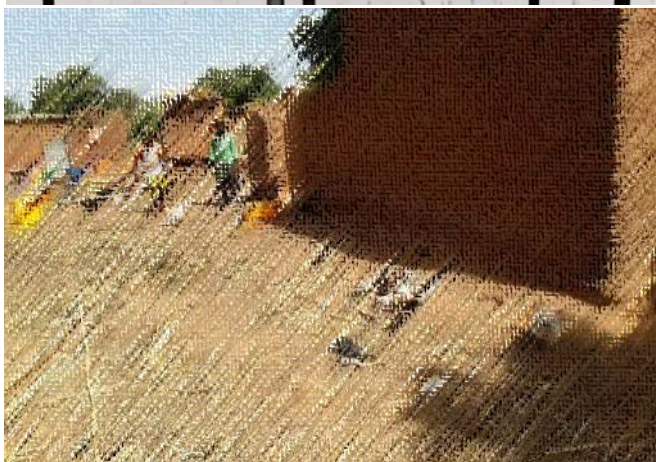
*La review dei conti è stata effettuata gratuitamente da
BDO S.A, Lamone.*

*AOREP, Africa Medio Oriente ringrazia di cuore tutti
quelli che hanno sostenuto e collaborato nella realizzazione
dei progetti e degli eventi.*

*AOREP, Africa Medio Oriente, informa che tutte le spese
d'ufficio e d'amministrazione sono prese interamente a
carico dai suoi membri. Anche i viaggi per le missioni in
Africa sono finanziati esclusivamente da ogni membro che
svolge la missione.*

*I fondi destinati ai diversi progetti arrivano interamente a
destinazione.*





AOREP, AFRIQUE ET MOYEN ORIENT RAPPORT D'ACTIVITÉS 2020

NIGER

*BURKINA
FASO*

MALI

PALESTINA

SVIZZERA

Introduction

L'année 2020 s'est à peine conclus nous a démontré qu'aucun pays ou continent n'est à l'abri de cette pandémie qui a déstabilisé et fragilisé toute l'humanité. Le COVID-19 s'est abattu sur l'humanité avec sa mordante férocité, en s'attaquant surtout à Occident et les pays riches en tuant des centaines de milliers de personnes. Cette pandémie s'est insinuée dans la vie de façon subtile : en exaspérant les gens, affaiblissant les systèmes les plus stables, appauvrissant les structures les plus solides et, changeant radicalement la vie de l'être humain.

Dans le reste du monde, environ 258 millions de personnes sont contraintes de vivre en dehors de leur pays d'origine et 68,5 millions d'autres sont déplacées à l'intérieur de leur propre pays.

De nombreux peuples vivent dans une extrême pauvreté, souffrent d'instabilité politique et de tensions ethniques. Des peuples qui sont habitués et coexistent quotidiennement avec le paludisme, le choléra, la tuberculose, le typhus, l'Ebola, le sida ainsi que les différentes formes de malnutrition.

Le Sahel accueille aujourd'hui plus de 850'000 réfugiés, provenant principalement du Mali. La région du Sahel - qui comprend le Burkina Faso, le Tchad, le Mali et le Niger - est la moins développée du monde. Selon HCR, les communautés et les centres d'accueil qui accueillent les réfugiés sont désormais en train de s'effondrer.

Plus de la moitié des réfugiés se dirigent vers le Burkina Faso.

À Gaza aussi, la population vit dans une prison à ciel ouvert avec plus de deux millions de personnes entassées souffrant de manque d'eau, de manque d'hygiène, de soins et d'une alimentation adéquate.

Le COVID-19 dans la région du Sahel, à Gaza et ailleurs a rendu la survie très difficile, vu que les désinfectants et les masques sont inaccessibles et le confinement est difficilement praticable. On meurt de COVID-19 ou de faim.

Les populations survivent grâce à la mobilisation communautaire et à l'aide parmi les populations qui a produit des effets extraordinaires de solidarité.



PROJETS D'AOREP AU NIGER

TANOUT	FOYER MABROUKA
TANOUT (2020/2021)	REALISATION D'UN JARDIN PRÉSCOLAIRE
ZINDER	CENTRE DE TRANSFORMATION DE MATIÈRES PREMIÈRES ALIMENTAIRES

Foyer Mabrouka pour enfants à Tanout (2007/2008)

En raison du COVID-19, le gouvernement a décidé la fermeture, le 19 mars 2020, de toutes les structures scolaires, des marchés, lieux de culte et empêché les regroupements. Depuis lors, ont suivi plusieurs réouvertures et fermetures.

Dans la ville de Tanout La pandémie n'a pas touché la population malgré le fait qu'elle soit une zone de transit entre différentes régions.

Toutes les mesures de protection ont été prises au Foyer dès le début. Avec l'aide des garçons et filles plus âgés, on a installé dans différents points du Foyer des dispositifs pour le lavage des mains, munis de savon. Un des garçons qui suit la formation en couture a confectionné les masques pour tous en les distribuant également à l'hôpital et à la population de Tanout.

L'enseignante de rattrapage qui soutient les enfants, a organisé pendant le confinement, des cours quotidiens répartis en petits groupes, pouvant ainsi continuer l'enseignement.





Les principaux objectifs du Foyer Mabrouka sont la lutte contre toutes les formes d'abandon des enfants et la lutte contre la pauvreté dans la région de Tanout et ses environs.

Au Foyer, les enfants abandonnés, orphelins des deux parents ou de l'un des deux, trouvent une maison, une famille, alimentation, soins médicaux, éducation scolaire et des formations professionnelles. Ces dernières assurent la stabilité et préparent les jeunes garçons et les jeunes filles à affronter l'avenir sur des bases plus solides.

Grâce au soutien de la Fondation Epsilon Italie, de la Fondation Christa, de la Fondation BPO, des membres d'AOREP et des donateurs privés, le Foyer Mabrouka arrive à faire grandir et à aider les enfants, les filles et les garçons jusqu'à leur indépendance et leur insertion dans la société.

Durant le mois d'août 2020 la **ONG Hilfsaktion Noma NIGER** a fait un don de denrées alimentaires au Foyer d'une valeur de CHF 2'000. -



Situation actuelle des enfants, filles et garçons



Depuis le début de la pandémie, le Foyer a accueilli neuf enfants dont deux jumeaux de trois ans.

En outre, trois garçons et une fille ont laissé le Foyer ;
Une fille s'est mariée ;
Un garçon est diplômé en sociologie ;
Une fille a été admise au lycée Dan Kawassa de Maradi pour étudier l'électromécanique ;
Un garçon suit la formation dans le corps de la gendarmerie nationale à Niamey ;
Trois garçons étudient à l'université de Zinder ;
Deux filles et un garçon auront l'examen de baccalauréat pendant l'année scolaire 2020/21 ;
Trois garçons suivent les formations professionnelles en couture et en mécanique ;
Les autres sont au collège, à l'école primaire et à l'école maternelle.





Personne au Foyer n'a eu de COVID-19, mais plusieurs ont eu des crises de paludisme et de grippe. L'hôpital de Tanout a pris en charge les malades gratuitement sauf pour l'achat des médicaments en outre, il a donné des moustiquaires et des couvertures pour tous, personnel inclus.



Activités principales 2020

Clôture dans Foyer

La clôture a débuté vers la fin 2019 mais avec de la pandémie qui a causé plusieurs confinements, les travaux pour la terminer sont toujours en cours.

En outre, vu les dimensions du terrain du Foyer qui est de 50'400 m² et le coût élevé pour clôturer toute la superficie, il a été décidé de clôturer 12'769 m² comme suit :

- Côté est 87 m
- Côté nord 144 m
- Côté ouest 133 m
- Côté sud 127 m

La clôture est destinée à assurer plus de sécurité à l'intérieur des murs du Foyer, à éviter les sorties nocturnes des garçons, à lutter contre l'avancement du désert, à limiter les dommages causés par les vents forts et les déchets plastiques et à permettre la réalisation d'un jardin et d'un champ agricole à l'intérieur du Foyer.

Grâce aux premiers travaux, il a été possible de créer un jardin en cultivant des légumes et des salades qui sont servis pour les préparations des repas quotidiens.





Réparation des dégâts causés par les pluies

Depuis des années, la région du Sahel subit les dommages causés par le changement climatique. De longues périodes de sécheresse s'alternent à des pluies torrentielles. Cette année, durant la saison des pluies à partir du mois de juin de fortes pluies ont provoqué des inondations qui ont causé la mort de plusieurs personnes et détruit des maisons et des structures.

Au Foyer, le poulailler s'est effondré, la salle de jeux a été endommagée et l'entrée principale du Foyer a été inondée.



Il a donc été nécessaire de réhabiliter la salle de jeux et de protéger l'entrée du Foyer avec des pierres et du béton afin de créer une rampe pour empêcher le débordement de l'eau.



Pendant la pluie





Les différents travaux

Élevage ovin

L'élevage ovin a été développé durant l'année : il y a plus de 30 têtes de chèvres et de moutons au Foyer, ainsi que des poules, des pintades et des animaux



- En 2020, un accord de partenariat a été signé avec la Direction Générale de l'Enseignement Primaire et la Promotion des langues nationales et de l'éducation civique de Zinder.
- Depuis fin 2019, la direction du Foyer est assurée par du personnel du département.
- Grâce à cet accord, le Foyer peut compter sur le soutien de l'enseignante qui suit actuellement les enfants et, à l'avenir, de personnel pédagogique qualifié.

Le Foyer a demandé un montant de CHF 44'370.28

Ce montant se compose du déblocage de CHF 14'000 en 2020 des fonds bloqués pour le projet figurant dans le budget 2019. (La Fondation Christa a contribué par un don de CHF 10'000. -)

Le solde de CHF 30'370.28 provient de :

- **Don de la Fondation Epsilon pour un montant de CHF 5'408.50. - Comme chaque année, la Fondation Epsilon a contribué à la scolarisation et à l'alimentation des enfants du Foyer.**
- **Don de la Fondation BPO pour un montant de CHF 20'000. -.**
- **Les recettes de Risiamo con i bambini CHF 3'407.80. -**
- **Le reste a été donné par les membres AOREP**

(Nouveau projet) Réalisation d'un jardin préscolaire à Tanout *2020/2021*

À Tanout en 2020, il n'y a que 11 écoles primaires publiques, y compris les madrasas (des écoles coraniques souvent de langue arabe) et 6 crèches préscolaires dont une construite par AOREP en 2015.

La population de Tanout est composée de plusieurs ethnies, les plus importantes étant les hausses, les djermas, les peuhl, les touaregs et les kanouris.

Le centre-ville compte environ 35'000 habitants, tandis que la région de Tanout dépasse les 600'000. Ces données ne sont pas confirmées car le dernier recensement date de 2012.



Ce sont les familles de Tanout qui ont demandé à AOREP de réaliser un jardin préscolaire pour leurs enfants. Le jardin préscolaire sera public et construit sur le terrain du Foyer Mabrouka.

Le projet sera réalisé en collaboration avec le ministère de l'enseignement et la direction régionale de l'enseignement primaire.

Le ministère et la direction régionale fourniront les enseignants pour le jardin préscolaire. La commune de Tanout qui avait fait don du terrain au Foyer Mabrouka a donné son accord.

Objectif général

- Fournir aux enfants de Tanout un endroit sûr et propre pour passer le temps à apprendre et à jouer ;
- Leur donner un premier contact avec l'éducation scolaire ;
- Soulager les filles des responsabilités précoces qui leur sont souvent confiées ; par exemple prendre soin des frères mineurs, travailler dans les maisons ;
- Enseigner aux enfants les règles d'hygiène de base, les responsabiliser sur la santé et comment prévenir les maladies.

La construction du jardin préscolaire s'élève à CHF 8'144. - financé par un membre d'AOREP

La pose du panneau solaire et l'équipement s'élève à CHF 3'730. - fonds déjà collectés par des dons privés et des membres AOREP.

Les travaux ont déjà débuté fin décembre 2020, la fin de travaux est prévue pour mars 2021.



Micro entreprise de transformation des matières premières alimentaires à Zinder (2008)

Outre la pandémie qui a frappé tout le monde, la ville de Zinder a dû faire face également aux inondations qui ont commencé le 8 août et qui ont causé plusieurs morts et détruit de nombreuses habitations, plus de 894 hectares semés ont été engloutis par la boue, avec d'énormes pertes de vivres. Plusieurs centaines de têtes de bétail sont mortes.



Activités principales 2020

La micro-entreprise de transformation de matières premières alimentaires à Zinder a été créée afin de donner une activité génératrice de revenus aux femmes nécessiteuses de la ville.

Le centre est dirigé par la responsable Safia, qui forme les femmes et les filles à la transformation des matières premières et surtout des céréales.

Des points de vente ont été installés dans le centre avec les produits transformés. Les femmes et les jeunes filles ont suivi la formation sur la santé et l'hygiène.

Les femmes ont été sensibilisées par les responsables sanitaires de la ville aux risques liés à la pandémie et le centre a été désinfecté à deux reprises.



Pendant la période de confinement, les femmes ont dû arrêter leurs activités. Par la suite, elles ont travaillé en alternance et à distance, ce qui a entraîné un ralentissement de la production, entraînant pour plusieurs familles la diminution de leur faible revenu et du déjà maigre pouvoir d'achat.

Avec le produit des ventes et la caisse du centre, les salaires des femmes et du gardien ont été payés pour un total de CFA 965'200, soit CHF 1'592.

Les intempéries ont endommagé le centre comme la plupart des structures de la ville. Le centre doit être rénové et équipé.

Le centre de transformation de matières premières a demandé un montant de CHF 1009,98 provenant des fonds AOREP.



PROJETS D'AOREP AU BURKINA FASO

CENTRE KOGLI-BA POUR GARCONS À GOURCY	
DANA (2021)	COSTRUCTION DE LATRINES POUR L'ECOLE DU VILLAGE
NIÉSSÉGA (2020) PALLE' (2017) KOULWEOGO (2015) BOUSSIA (2015) KOUNKANE (2016) BASSI (2016)	ÉLEVAGE DE POULES
BOKIN (2019/2020)	EAU POTABLE ET REALISATION DE CONDUITES D'EAUX
17 VILLAGES NOUVEAUX VILLAGES : PILIMPIKOU ET GOMPOSOM (2019/2020)	CHAMPS ET JARDINS SCOLAIRES+ PANNEAUX SOLAIRES
DISPENSARE LAAFI EPSILON À BINGO	

Centre KOGLI-BA d'accueil KOGLI-BA pour enfants et garçons à Gourcy (2008/2009.)

Au centre KOGLI_BA aussi, la situation de la pandémie a conditionné la vie des garçons et de toute la population de Gourcy, malgré le fait qu'on n'ait pas recensé de malades de COVID-19, le confinement a provoqué des dommages à l'économie (qui est surtout informelle) et aux conditions de scolarisation des élèves et des étudiants. En outre, la situation d'insécurité que le pays connaît depuis 2017, surtout dans les zones du nord, a

conduit à la fermeture de 2'450 écoles primaires, compromettant ainsi l'avenir de nombreux garçons et filles.

Au centre KOGLI-BA, le responsable Michel Sondo et les membres d'AOREP section Burkina Faso ont sensibilisé les garçons et les enfants sur l'importance de respecter toutes les mesures contre la pandémie.

Rappelons que le centre KOGLI_ BA est né comme une maison- famille afin de donner accueil, soutien et surtout pour accompagner les enfants et les garçons qui se trouvent en situation d'abandon vivant dans la rue, orphelins d'un ou des deux parents. Le centre KOGLI_ BA assure aux garçons la scolarisation ou la formation professionnelle et les suit jusqu'à leur insertion sociale.



Situation des enfants et garçons du Centre KOGLI_BA :

- Un garçon a terminé sa formation en soudure, AOREP lui a ouvert un atelier avec l'équipement nécessaire afin de commencer son activité.



- En novembre 2020, cinq enfants ont été accueillis, portant le total des enfants accueillis pendant l'année à neuf.
- Un garçon n'a pas pu s'intégrer et a donc quitté le centre.
- Un garçon a eu son baccalauréat ; il s'est inscrit à l'ENESA, école supérieure technique d'élevage et de santé animale dans la capitale Ouagadougou.
- Deux garçons suivent les formations polytechniques de Ziniaré ; l'un dans la spécialisation de l'électricité des bâtiments et l'autre dessin des bâtiments.
- Un garçon suit la deuxième année de formation INAFAC, Institut national de formation artistique.
- Deux garçons suivent les formations en soudure et en mécanique tandis que les autres fréquentent les écoles secondaires et primaires.



- Une enseignante de rattrapage suit les plus petits dans leur scolarité tandis que d'autres enseignants font des cours de soutien en différentes matières.



Activités principales 2020

- Le micro projet apicole commence à produire des résultats positifs. Le comité de gestion composé des femmes - du quartier Loghin-Sandogo (où se trouve le centre KOGLI_BA) a amélioré ses connaissances en matière d'entretien et de collecte. Le rendement a été satisfaisant. Selon les accords, la moitié du produit de 60 litres de miel a été cédée aux femmes du quartier, le reste à la consommation du centre et à la vente.
- En raison du confinement, il n'a pas été possible cette année d'effectuer des activités dans le jardin, mais il a été possible de travailler le champ mis à disposition comme chaque année par la commune pour semer les haricots. La récolte a été de 400 kg de haricots qui serviront à l'alimentation des garçons et des enfants.



- Le centre a un petit élevage de vaches, chèvres, poules et pigeons tous élevés par les garçons avec l'aide des adultes.
- Les latrines et les douches ont été assainies.



Le centre KOGLI_BA a demandé un montant de CHF 18'883.35

Ce montant se compose du déblocage de CHF 1'750. - en 2020 des fonds bloqués pour le projet figurant dans le budget 2019.

Le solde de CHF 17'133.35 provient de :

- Don de la Fondation Epsilon pour un montant de CHF 5'389.50
- Don de la Fondation BPO pour un montant de CHF 10'000. -
- Le reste des membres AOREP.

(Nouveau projet) Construction de latrines pour l'école du village Dana (début 2021)



Le village de Dana se trouve à 35 km de YAKO, chef-lieu de la province de PASSORE. Sa population est estimée à plus de 2'718 habitants et ses principales activités sont l'agriculture et l'élevage. La population est engagée dans l'agriculture de mars à septembre, (saison des pluies). L'horticulture a lieu d'octobre à avril. L'élevage du bétail est la deuxième activité rentable pour la population et est pratiqué en toutes saisons. Depuis 1996, Dana a une école de six classes. Le taux de scolarisation est de 46%.

AOREP a commencé ses activités avec la population de Dana en 2010 avec le projet "Champs et jardins scolaires" depuis lors plusieurs microprojets ont été réalisés dans le village.



Le projet prévoit la construction de latrines pour les élèves, les enseignants et les cuisinières de l'école de Dana qui dans l'année scolaire 2020/21 accueille 292 élèves, dont 138 garçons et 159 filles. L'école compte 6 enseignants (3 femmes et 3 hommes) et un directeur ; la cantine scolaire est gérée par 4 mamans qui se relaient chaque semaine. L'école est située au cœur du village et les latrines ne sont plus utilisables depuis plus de cinq ans. Cette situation oblige les élèves, les enseignants et les cuisinières à satisfaire leurs besoins dans la nature en se cachant derrière des arbustes, provoquant ainsi dans l'environnement autour de l'école des conditions antigéniques. Cela n'est pas sans conséquences pour la santé des élèves, des enseignants, de la population et même de l'environnement. Les enfants s'exposent à divers risques lorsqu'ils s'éloignent dans la brousse, comme le fait d'être mordus par des serpents ou des scorpions. Les enseignants, les élèves et la population locale ont demandé la construction de nouvelles latrines afin d'améliorer leurs conditions de vie, de santé et de protection de l'environnement. L'un des objectifs est également l'augmentation du taux de scolarité. Deux blocs de quatre latrines chacun sont nécessaires : un bloc pour les femmes et l'autre pour les hommes.

Le projet a eu le soutien de la Fondation Adiuvaré à travers FOSIT " Fédération des ONG de la Suisse Italienne" pour un montant de CHF 6'000.- Le projet a un coût de CHF 11'613.-



Accroître l'entrepreneuriat et responsabiliser les enfants :

Projet élevage de poules

Le projet vise à rendre les écoles et la population autosuffisantes du point de vue alimentaire, à autonomiser les élèves dans leur éducation et à les responsabiliser. Le projet enseignera également aux enfants à respecter les animaux et à comprendre le développement d'une activité génératrice de revenus.

Le projet consiste en la distribution de deux poules et d'un coq à chaque couple d'élèves, dont la tâche sera de les faire grandir et procréer. Tous les poulets sont vaccinés par le vétérinaire.

Après six mois, chaque élève doit donner une poule ou un coq à l'école, qui à son tour lui donnera aux nouveaux inscrits pour les faire bénéficier du projet. Les poules et les coqs restants à l'école seront vendus par celle-ci pour acheter du matériel sanitaire de première nécessité, du matériel didactique et pour soutenir l'alimentation dans la cantine scolaire. En outre, avec le temps, les enfants se retrouvent avec un véritable élevage de coqs et de poules à gérer et à vendre. Le produit de la vente sera réparti entre les deux élèves et permettra de satisfaire leurs besoins primaires, comme les vêtements, les livres, etc.

Niességa 2020 : le projet a commencé avec 478 élèves et a reçu le soutien de la FOSIT "Fédération des ONG de la Suisse italienne" pour un montant de CHF 4'000. - le solde de CHF 1'464. - a été financé par AOREP.



La livraison des poules aux élèves a eu lieu en mars en présence des autorités locales, de deux vétérinaires qui ont vacciné les poules, des membres de AOREP section Burkina Faso et de la population de Niésséga.



*(En raison du confinement, de la fermeture des écoles et de la tenue des élections présidentielles, la deuxième livraison des poules à l'école n'a été effectuée que le 21 janvier 2021. 68 poules et 34 coqs ont été livrés. 68 nouveaux élèves ont bénéficié, dont 33 garçons et 35 filles. En outre, l'association des mères avec le consentement des enfants a vendu la quantité excédentaire de poules en déposant sur un compte postal l'équivalent de **CHF 1'223.-**. Ce montant servira à maintenir la durabilité du projet et à couvrir les besoins des élèves, ainsi qu'à aider les mamans avec des micro-crédits pour réalisation d'activités génératrices de revenus. L'initiative est supervisée par l'inspecteur de l'enseignement primaire de la région et le conseiller pédagogique)*



Koulwéogo : initié en 2015. Compte cette année 275 élèves. 42 nouveaux élèves ont reçu les poules.

Boussia : initié en 2015. Compte cette année 267 élèves. 37 nouveaux élèves ont reçu les poules.

Kounkané : initié en 2016. Compte cette année 218 élèves. 30 nouveaux élèves ont reçu les poules.

Bassi : initié en 2016. Compte cette année 425 élèves. 44 nouveaux élèves ont reçu les poules.

Pallé : initié en 2017. Compte cette année 564 élèves. 49 nouveaux élèves ont reçu des poules.

Dans tous ces villages, le nombre d'élèves bénéficiaires du projet augmente chaque année, rendant les enfants plus autonomes et les parents soulagés de la charge de plusieurs coûts.



Certains élèves ont pu, grâce à la vente de poules, acheter une ou deux brebis et commencer un élevage ovin. Cela démontre l'esprit d'entrepreneuriat des enfants et leur volonté de croissance.

Les bénéfices sur l'alimentation des élèves sont tangibles. Durant le confinement plusieurs familles ont pu bénéficier de la viande des poules et des œufs ; soit pour s'alimenter soit pour la vente.

En outre, les écoles ont pu grâce aux recettes obtenues après la vente des poules, apporter des améliorations dans les salles de classe, acheter des médicaments, du matériel didactique ou renouveler le matériel de la cantine scolaire.



Eau potable et réalisation de conduites d'eau et dans le village de Bokin (2019/2020)

Le village de Bokin a bénéficié du projet « Champs et jardins scolaires » en 2016 grâce au soutien de la **Fondation atDta**.

Le village a une population de 11'354 habitants, il est situé dans une zone aride étant au nord du pays. Malgré l'engagement de AOREP, la population de Bokin rencontrait des difficultés considérables liées à sa survie, dont la pénurie d'eau en est la cause principale.

Le manque d'eau potable entraîne non seulement la malnutrition et les maladies liées au manque d'hygiène, mais empêche également de mener toutes sortes d'activités socio-économiques comme l'agriculture et l'élevage, activités indispensables pour améliorer la qualité de vie de la population et lutter contre la pauvreté.

Dans le village le seul puits de grande dimension avec de l'eau potable se trouve loin du village et est inaccessible. Après des études de faisabilité, il a été possible d'apporter l'eau potable au village et à l'école à travers des conduites, des robinets et d'installer un château d'eau avec des panneaux solaires.

La Fondazione atDta a financé le projet pour un montant de CHF 10'000 en décembre 2019. Le coût du projet s'élève à CHF 10'357.35.

Trois points de ravitaillement en eau potable ont été installés :

Point 1 : 4 robinets pour la consommation de la population et pour abreuver les animaux

Point 2 : 4 robinets au centre de l'école pour les enseignants et les élèves

Point 3 : installation d'un robinet pour les activités du jardin scolaire.

Depuis lors la population de Bokin et des villages limitrophes ont accès à l'eau potable pour la consommation, pour abreuver les animaux et pour les activités d'horticulture.



Les femmes se sont libérées finalement du poids de la recherche d'eau.



Projet « Champs et jardins scolaires + panneaux solaires » 17 villages

Ce projet a pour objectifs principaux la lutte contre la pauvreté, l'augmentation du taux de scolarisation, le renforcement et l'élargissement tant de l'alimentation dans les cantines scolaires que de l'enseignement d'activités technico-agricoles (jardins et champs). La consolidation de cet enseignement, avec le soutien des familles et des enseignants, permettra de mieux préserver les sols et d'améliorer les récoltes. Les activités principales consistent dans le démarrage et l'entretien des champs et jardins scolaires.

Dès le début de l'initiative « Champs et jardins scolaires », plusieurs besoins ont émergé et communiqués par les populations des villages : le creusement de puits, la rénovation des pompes, la construction de salles de classe, la rénovation d'écoles, la construction d'un dispensaire ou de panneaux solaires, etc., qu'AOREP a tenté de combler au fil des ans.

Nouveaux villages :

- Pilimpikou a eu les fonds pour la réalisation du projet de la part de la Fondation Margherita pour un montant de CHF 5'000.- le coût du projet remonte à CHF 5'568.80. La différence provient des fonds AOREP.

- Gomponsom a eu les fonds pour la réalisation du projet de la part de la Fondation Del Don pour un montant de CHF 5'060.- e coût du projet remonte à CHF 5'249.70. La différence provient des fonds AOREP.

L'école Pilimpikou a reçu l'équipement pour le champs et jardins scolaires et le panneau solaire le mercredi 22 janvier 2020.

Le vendredi 24 janvier 2020, l'école Gomponsom a reçu le matériel pour le champs et jardins et l'équipement pour l'installation du panneau solaire dans l'école.

Les parents d'élèves et les enseignants des deux villages ont suivi les formations, pratiques et théoriques sur la construction des diguettes contre l'érosion du sol, les demi lunes faites avec des pierres et ensuite, pour le système Zaï ; toutes ces techniques sont utilisées pour lutter contre l'érosion du sol et le rendre fertile.



Les villages Pilimpikou et Gomponsom, n'ont pas pu mener les activités de semence, après les différentes formations qui se sont terminées la fin du mois de février, à cause de la pandémie de COVID 19 et le confinement du pays survenu en mars.

Pilimpikou : Champs

En juillet, à Pilimpikou, les parents d'élèves, les enseignants aidés par les élèves, ont procédé au labour puis au semis de haricots sur une superficie de 2 hectares.

Un hectare a été semé de sorgho.

Un demi-hectare de sésame

La récolte a été effectuée en octobre avec une récolte de 300 kg de haricots, 500 kg de sorgho et 80 kg de sésame.

Cette production servira à l'alimentation dans la cantine scolaire des 312 élèves de l'école dont 146 garçons et 166 garçons. L'école a 7 enseignants.



Gomponsom : Champs

À Gomponsom aussi, on a travaillé le champ en juillet, les parents, les enseignants et les élèves ont procédé au labour, puis à la semence des haricots sur une superficie de 2 hectares et un hectare de mil. La récolte a été de 500 kg de haricots et 300 kg de mil qui serviront à la cantine scolaire pour les 276 élèves dont 177 garçons et 99 filles.



Au cours du mois d'août 2019, AOREP section Burkina Faso a lancé le projet de banque de semences BIO. L'objectif est de fournir à toutes les écoles participant au projet « champs et jardins scolaires » des semences biologiques. Le projet doit tenir compte des réalités environnementales pour une production de qualité et une consommation saine, préserver la nature des dommages causés par les OGM. Chaque école sera spécialisée dans la production d'un type de semence qui sera échangé avec d'autres écoles afin de pouvoir diffuser différentes cultures entre les villages.

Dans ce contexte, toutes les écoles ont reçu différents types de graines, à l'exception de certaines écoles (Niésséga, Bingo, Kibilo, Bassi et Pallé) qui ont reçu un surplus de pommes de terre pour expérimenter leur production et en devenir un fort producteur. Malheureusement, à cause du COVID 19, l'activité de semis a été très ralentie.

- Les activités dans les jardins n'ont pas été complétées à cause de la pandémie de COVID 19, du fait le travail a été réalisé de novembre 2019 à février 2020, du 27 mars 2020 le pays a été en isolement. Les différents villages ont anticipé la récolte et ont perdu partie de leurs cultures ravagée par les animaux qui en ont profité en trouvant les jardins sans surveillance.
- Le suivi de la situation et les évaluations ont été effectués par les membres d'AOREP section Burkina Faso, mais compte tenu de la situation COVID 19, les déplacements n'ont pas eu lieu comme souhaité.
- La récolte des légumes et des différentes salades a été distribuée aux différentes familles pour alimenter les élèves pendant le confinement. Quelques villages ont pu vendre l'excédent des récoltes, la recette a servi à soutenir les élèves qui doivent se déplacer pour passer des examens de fin d'année dans les villes.



Saye, 2007 Elèves 2020/21 : 437 Filles : 220 Garçons : 217	Jardin : on a semé et récolté : des choux, tomates oignons et salades. La récolte a dépassé en générale 87 kg. Champs : on a semé et récolté 600 kg de haricots.
Bingo, 2008 Elèves 2020/21 : 477 Filles : 242 Garçons : 234	Jardin : on a semé et récolté des choux, oignons, tomates, piments, poivrons, aubergines et pommes de terre. Pour un totale récolté de 464 Kg. Champs : la récolte a été de 100 kg de maïs, 300 kg de mil et 400 kg de haricots.

Ganzourou, 2009 Elèves 2020/21 : 510 Filles : 248 Garçons : 262	L'école ne possède pas un champ vu qu'elle se trouve dans une zone semi urbaine. Jardin : on a semé et récolté : des choux, oignons et tomates pour un total 72 kg.
Pallé, 2009 Elèves 2020/21 : 564 Filles : 298 Garçons : 266	Jardin : on a semé et récolté : des choux, tomates, oignons et pommes de terre pour 167 kg de récolte. Champs : on a semé un champ de 4 hectares en récoltant : 700 kg de haricots, 1'600 kg de maïs et 200 kg de arachides.
Dana, 2010 Elèves 2020/21 : 286 Filles : 142 Garçons : 144	Jardin : on a semé et récolté des choux, tomates et oignons. La récolte a été de 114 kg Champs : on a semé et récolté : 100 kg de maïs, 250 kg de mil et 680 kg de haricots.
Nièsséga, 2010 Elèves 2020/21 : 475 Filles : 242 Garçons : 233	Jardin : on a semé et récolté des choux, tomates, oignons, pommes de terre, poivrons, salade et aubergines. La récolte a produit 502 kg. Champs : on a semé et récolté 500 kg de haricots et 200 de sésame
Koulwéogo, 2011: Elèves 2020/21 : 275 Filles : 133 Garçons : 142	Jardin : on a semé et récolté des choux, tomates, oignons et aubergines. La récolte a été de 257 kg. Champs : on a semé et récolté 400 kg de haricots et 200 kg de mil.
Kolkom, 2011 Elèves 2020/21 : 195 Filles : 100 Garçons : 95	Jardin : on a semé et récolté des oignons, salade, aubergines tomates, poivrons et choux. La récolte a été de 364 kg. Champs : on a semé et récolté 200 kg mil et 300kg de haricots.
Bassi, 2012 Elèves 2020/21 : 425 Filles : 210 Garçons : 215	Jardin : on a semé et récolté des oignons, choux, tomates et pommes de terre. La récolte a été de 150 kg. Champs : on a semé et récolté 100kg de maïs, 400kg de haricots et 200kg de mil.
Kouankané, 2013 Elèves 2020/21 : 218 Filles : 105 Garçons : 113	Jardin : on a semé et récolté des oignons, tomates et aubergines. La récolte a été de 99 kg. Champs : la récolte a été de 650 kg de haricots, 700 kg de mil e 50 kg de sésame.
Boussia, 2015 Elèves 2020/21 : 267	Jardin : on a semé et récolté des oignons, choux et tomates. La récolte a été de 125 kg.

Filles : 132 Garçons : 135	Champs : on a semé et récolté : 300 kg de haricots et 200 kg mil.
Fallou, 2015 Elèves 2020/21 : 250 Filles : 128 Garçons : 122	Jardin : on a semé et récolté des tomates et oignons. La récolte a été de 66 kg. Champs : on a semé et récolté 500 kg de haricots.
Bokin, 2016 Elèves 2020/21 : 133 Filles : 54 Garçons : 79	Jardin : on a semé et récolté des choux, tomates et oignons. La récolte a été de 69 kg. Champs : on a semé et récolté 500 kg de haricots et 200kg de mil.
Tilba 2017 Elèves 2020/21 : 224 Filles : 109 Garçons : 115	Jardin : on a semé et récolté des tomates et oignons. La récolte a été de 52 kg Champs : on a semé et récolté 200 kg de haricots et 300 kg de mil.
Kibilo 2018 Elèves 2020/21 : 542 Filles : 272 Garçons : 270	Jardin : on a semé et récolté des tomates, oignons, pommes de terre et poivrons. La récolte a été de 251 kg. Champs : on a semé et récolté 600kg de haricots.



Projet "dispensaire du village de Bingo" Laafi-Epsilon (2012): développements

L'objectif principal est de garantir l'accès aux soins à une population en croissance d'année en année, tout en parvenant à la sensibiliser à l'hygiène et à promouvoir la santé.

Le dispensaire Laafi-Epsilon a été construit dans le village de Bingo (département de Arbollé) grâce au soutien de la Fondation Epsilon, AOREP s'est chargé de l'ameublement. Le dispensaire a été ouvert en décembre 2012.

Depuis lors, le dispensaire fournit les soins aux populations et le personnel organise activement diverses campagnes et rencontres de sensibilisation impliquant des médecins et des spécialistes provenant de différentes structures hospitalières du pays.

Le dispensaire soigne les populations de six villages : Bingo, Karéo, Fallou, Donsin, Rabega et Boura. Certains de ces villages sont difficilement accessibles, surtout en saison des pluies.



Le personnel du dispensaire est composé d'un infirmier et d'une assistante sanitaire.

En 2020

- ✓ 4'969 personnes ont été traitées pour le paludisme, dont 713 nourrissons, 2'302 enfants âgés de 1 à 4 ans, 846 enfants âgés de 5 à 14 ans et 1'108 adultes ;
 - ✓ Les maladies suivantes ont été constatées et prises en charge, notamment chez les enfants : diarrhée, infections respiratoires, rougeole, diphtérie, méningite, coqueluche, vers intestinaux. On a pu soigner 1'842 enfants touchés par une malnutrition sévère, qui à cause de la situation COVID est malheureusement en augmentation ;
 - ✓ La vitamine A, a été administrée aux enfants de 6 à 59 mois, des traitements vermifuges ont été administrés à tous les enfants des villages;
 - ✓ Les familles qui ont fait le planning familial sont 535 dont 81 nouvelles ;
 - ✓ 489 femmes ont accouché dans le dispensaire.
- En 2020, le dispensaire a traité et soigné au total 9'351 patients.



PROJETS D'AOREP AU MALI

MOPTI	ELEVAGE D'OVINS TAIKIRI SOUTIEN SANITAIRE AUX ENFANTS NECESSITEUX (CONTINUE)
TENENKOU	CLINIQUE MEDICALE MOBILE DANS LE CERCLE DE TÉNENKOU
YANFOLILA	TERRAIN POUR L'AGRICULTURE ET L'ÉLEVAGE EN FAVEUR DES JEUNES DE L'ASSOCIATION BENSO MALIBA

Activités génératrices de revenu en faveur des femmes peuhl de TAIKIRI, à Mopti : Élevages d'ovins. (Début 2018 fin 2020)



La détérioration des conditions de sécurité a touché progressivement tout le pays, entraînant le déplacement forcé de plus de 287'000 personnes (dont 58% d'enfants) et rendant 2'6 millions de personnes ayant besoin de protection.

Des manifestations populaires ont eu lieu cette année pour manifester le mécontentement de la population, la situation s'est terminée par le coup d'État militaire du 18 août. Cependant, la vie de la population avec les différents conflits, la pauvreté, les maladies, le déplacement, n'a pas changé mais, avec l'addition de la pandémie de Coronavirus s'est plus aggravée et compliquée.

Prévu pour une période allant de mars 2018 à février 2020, le projet s'est prolongé jusqu'en juillet 2020, soit 5 mois supplémentaires.



Le quartier de TAIKIRI est principalement composé de Peuhl. Toutes les femmes s'occupent de l'élevage dont elles sont expertes, mais les conditions d'extrême pauvreté ne permettent à aucun membre de la communauté de posséder un élevage pour pouvoir nourrir les siens.

Le projet s'inscrit dans ce contexte et prévoit l'attribution à des femmes du quartier de Taikiri d'une brebis et d'un mouton à élever qui, grâce à la procréation, pourront donner vie à des agneaux qui seront soignés à leur tour, permettant ainsi aux femmes de posséder un petit troupeau et de pouvoir vendre ensuite des ovins. Après la deuxième reproduction des moutons, chaque femme devra donner une brebis à une autre femme. De cette manière, un nombre croissant de familles bénéficiera du projet.

Le projet a débuté avec 30 femmes bénéficiaires au lieu de 25.

Fin 2019, 75 femmes ont pu bénéficier du projet.

En 2020, 33 nouvelles femmes ont bénéficié du projet. 5 femmes ont vendu leurs ovins et ont cessé l'activité. Le totale actuel des bénéficiaires est de 102 femmes. Plusieurs femmes ont donné à leurs filles et fils des ovins pour qu'ils puissent à leur tour initier une activité d'élevage.

La force de ce projet réside dans le fait que les femmes après plusieurs naissances d'ovins ont pu en vendre quelques-uns pour réaliser des activités génératrices de revenu.



Le projet a renforcé la solidarité entre les femmes. Le fumier produit a été utilisé pour la culture dans les potagers familiaux et la récolte a servi à la consommation des ménages et à la vente.

Certaines mamans ont pu faire fréquenter l'école à leurs enfants grâce aux revenus générés par leurs activités.

Le projet a demandé un montant de CHF 7'217.28 dont CHF 3'200.- provenant de la Chancellerie d'État à travers FOSIT en 2018, le reste provient des fonds d'AOREP.



Soutien alimentaire et sanitaire aux enfants nécessiteux à Mopti (2018) (Continuité)

Le projet vise à soutenir les enfants dans le besoin de la ville de Mopti dans le domaine alimentaire et sanitaire. Le but est de s'activer principalement pour que diminue le taux de mortalité parmi les enfants en raison des maladies plus fréquentes dues à la malnutrition et autres pathologies infectieuses, comme le paludisme, la fièvre typhoïde, l'anémie falciforme, le diabète et l'asthme. La gestion du projet est confiée au personnel médical de la clinique Duflo, partenaire d'AOREP.

En 2020, avec la pandémie et l'augmentation du taux de déplacés dans la zone de Mopti, on a pu se concentrer en aidant et en soignant les enfants dans les camps des réfugiés et, sensibiliser la population aux risques de la contagiosité due au COVID-19.



Activités réalisées 2020



- Les moustiquaires imprégnées ont été distribuées à plus de 1'000 enfants. La distribution a été suivie par des formations sur l'utilisation appropriée des moustiquaires pour prévenir le paludisme. Des masques ont été distribués aux enfants en leur apprenant le correct usage. En outre, plusieurs campagnes de sensibilisation à l'hygiène ont été menées en dépit de la pénurie d'eau dans différentes parties de la ville ;
- Les livrets de santé ont été remis aux enfants pour leur permettre de bénéficier de soins de santé dès qu'ils aillent besoin ;

- En collaboration avec les autorités et les chefs spirituels, des denrées alimentaires ont été distribués surtout dans les camps de réfugiés, aux enfants et à leurs familles ;



- Le programme radiophonique **SANTÉ – PREVENTION** géré par le Cabinet Duflo et AOREP section Mali est toujours actif afin de sensibiliser la population ;

Les maladies traitées ont été :

- Le paludisme, la rhinobronchite, plusieurs cas de maladies pulmonaires et d'autres maladies infectieuses. 534 enfants ont été soignés.

Les médecins, les infirmiers et le personnel de la clinique Duflo soignent et continuent à se rendre dans les camps de déplacées pour suivre l'état de santé des enfants et des familles pendant la pandémie.

Le projet a demandé en 2020 le montant de CHF 6'032.50.-, provenant du déblocage des fonds bloqués versés par la Fondation Herrod.



Clinique médicale mobile dans le cercle de Ténenkou (2020)



Le cercle de Ténenkou

Ténenkou est situé dans le centre du Mali, entre le delta du fleuve Niger, de son affluent Bani et du lac Debo. Le cercle de Ténenkou est l'un des 8 cercles qui composent la région de Mopti. Il s'étend sur une superficie de 12'109 km² et abrite une population estimée à environ 218'000 habitants (données de 2018). Le cercle de Ténenkou a ses frontières avec 3 autres cercles de la région de Mopti (Youwarou, Djenné, Mopti) et 2 cercles de la région de Ségou (Ké-Macina et Niono).

Description du projet

Le projet consiste à soutenir les zones du cercle de Ténenkou (avec la participation et le support des partenaires locaux et ayant les autorisations nécessaires), ces zones sont souvent inondées et non accessibles aux services médicaux. Ceci avec la mise en place d'une équipe médicale mobile (deux médecins/un/e infirmier/e, une sage-femme/un technicien de laboratoire qui se déplace sur deux pinasses à moteur (une pour les déplacements et les soins et l'autre pour l'envoi des urgences à l'hôpital de Mopti). Les pinasses seront munies de générateurs, d'équipements sanitaires nécessaires pour le dépistage et le diagnostic (ECG, spectrophotomètre, laboratoire mobile et médicaments, etc.).

En raison de l'instabilité du pays, il n'a pas été possible de démarrer le projet avec Ténenkou. Il y a eu nombreux meurtres et enlèvements dans plusieurs villages de la région. La délégation de la MINUSMA durant une de ses missions a découvert des restes humains jetés dans les puits. Les activités dans le cercle de Ténenkou commenceront dès que la situation retournera à la normalité.

Activités réalisées en 2020

- L'équipement pour la clinique médicale mobile a été acheté : matériel médico-sanitaire, matériel de laboratoire. Deux pinasses ont été construites.
- Plusieurs réunions ont eu lieu en mars entre les membres de l'équipe chargée de la planification du projet, de l'élaboration des stratégies de mise en œuvre et pour l'attribution des différents rôles.
- La situation résultant de la pandémie de Coronavirus a été également abordée et quelle stratégie mettre en œuvre pour la réalisation du projet.
- En accord avec les autorités locales et les différents dirigeants des zones, diverses activités de sensibilisation et de soins ont été menées à domicile.
- Le projet clinique mobile est entré dans sa phase active le dimanche 5 juillet 2020. Entre le 5 et le 14 juillet, 13 villages ont été visités dans la zone de la commune de MedinaCoura et ses environs. L'équipe était composée de médecins, infirmières, assistants, sages-femmes et pharmaciens qui ont visité et soigné tous les jours du lever au coucher du soleil.
- Du 15 au 24 juillet la deuxième mission a eu lieu dans la région de Mopti. Socoura/ MedinaCoura, Bougoufe et environs. Les visites ont été effectués dans 19 villages.



- Au total, 1'080 personnes ont été soignées ; les populations des villages ont été sensibilisées et savent maintenant comment prévenir les maladies infectieuses telles que le paludisme et d'autres maladies.
 - De nombreuses maladies rencontrées telles que : les différentes formes du paludisme, les infections respiratoires et pulmonaires, les maladies de l'appareil digestif, la typhoïde, les infections génitales, le diabète, l'anémie, la dermatose et plusieurs femmes ayant des problèmes de grossesse ont été traitées.
- Les différentes consultations médicales ont eu lieu dans les dispensaires et dans les écoles de plusieurs communes.



Le projet a obtenu le soutien à travers FOSIT de la part :

- CHF 9'000 de la part du Canton du Tessin ;
- CHF 6'000 de la part de la Ville de Lugano ;
- CHF 8'000 de la part de la Fondation ADIUVARE

Terrain pour l'agriculture et l'élevage en faveur des jeunes de l'association Benso Maliba Yanfolila (2020)

Le cercle de Yanfolila a une superficie de 9'240 km², il est dans l'extrême sud du pays, dans une zone de "croisement" entre la République du Mali au nord-est, la République de Guinée Conakry à l'ouest et la République de Côte d'Ivoire au sud. Yanfolila est le chef-lieu de la région de Sikasso. Le centre de la ville de Yanfolila est composé d'environ 12'000 habitants.

L'association Benso Maliba a son siège à Yanfolila Gouanambougou, dans la commune rurale de Wassoulou-Ballé qui porte le même nom que le fleuve qui la traverse. Son réseau hydrographique se compose essentiellement de la rivière Wassoulou-Ballé, affluent du Sankarani et de quelques rivières semi-permanentes (Milo et Kôkoro). Les fleuves qui drainent les villages sont soumis au régime pluvial et se tarissent durant la saison sèche.

Yanfolila est un lieu de migration et accueille une population composée de différentes ethnies. Beaucoup de gens ont trouvé refuge et accueil dans la ville. C'est le cas de deux jeunes qui ont constitué l'association Benso Maliba après avoir fui Djenné à cause de la crise et des désordres qui l'avaient frappée. Les autres membres de l'association sont originaires de Yanfolila et appartiennent à différentes ethnies. Parmi eux se trouvent des agriculteurs, des éleveurs, des commerçants, des étudiants et des fonctionnaires. L'association compte 17 membres dont 7 sont des femmes. Leur but est de lutter contre les discriminations et les conflits inter communautaires, en cherchant à améliorer la situation socioéconomique des membres.



Activités réalisées en 2020

AOREP a envoyé les fonds en mars 2020 pour un montant de **CHF 4'526.91** qui ont été utilisés pour l'achat et la clôture d'un terrain d'un hectare et demi dans lequel les membres de l'association Benso Maliba peuvent exercer les activités agricoles et pastorales.



Un puits de 25 mètres de profondeur a été creusé.

Les membres de l'association possèdent un troupeau plus de 16 têtes d'ovins.

Pendant la saison des pluies, les jeunes ont semé des haricots et du maïs et ont récolté 350kg des premiers et 500 kg des seconds, tandis que les tiges de maïs et de haricots étaient stockées pour l'alimentation des ovins.





PROGETTS D'AOREP EN PALESTINA À GAZA

GAZA	AIDE AUX ENFANTS TRAUMATISÉS DE GAZA ET LEURS FAMILLES EN SITUATION DE COVID 19
-------------	--

COVID-19 dans la bande de Gaza : bombe à retardement

La situation humanitaire, et en particulier le secteur de la santé est en difficulté, augmente le risque que la pandémie s'étende rapidement et surcharge les infrastructures déjà sous-équipées de Gaza, créant un scénario catastrophique pour ce territoire et sa population appauvrie.

Depuis plusieurs années, les experts humanitaires et sanitaires mettent en garde contre les risques liés au blocus d'Israël dans la bande de Gaza. Ce blocus entre dans sa 13^{ème} année, et il a mis le système sanitaire au bord de l'effondrement. La pénurie constante de médicaments et d'équipements complique le travail des médecins et des infirmiers, incapables de répondre à une grave crise sanitaire, sans parler d'une pandémie. Dans la bande de Gaza, il n'y a que 62 respirateurs et 70 lits de soins intensifs pour 2.895 lits, avec une population de plus de 2 millions de personnes.

Le faible nombre de cas confirmés sur le territoire jusqu'à présent n'est donc pas aussi rassurant. D'autant plus que les dépenses supplémentaires pour la réponse à l'épidémie exacerbent la situation économique déjà dramatique des familles les plus vulnérables. Avant le début de la pandémie, les équipes de First Emergency International fournissaient déjà une aide financière aux familles en dessous du seuil de pauvreté. Ces familles démunies, vivent souvent dans une grave insécurité alimentaire, doivent maintenant

supporter des dépenses supplémentaires (désinfectants, détergents, gants et masques) qui les mettent en plus de difficultés financières pour satisfaire leurs besoins de base, comme la nourriture.

La densité aussi de population dans la bande de Gaza pourrait également conduire à une transmission très rapide du virus. Avec plus de 6.000 habitants par kilomètre carré, la bande de Gaza est l'une des zones les plus peuplées au monde. Les camps de réfugiés sont d'autant plus menacés vu qu'ils ont une densité de population plus élevée et des infrastructures de santé limitées ou inexistantes. Par exemple, à Jabāliyah, 140.000 réfugiés vivent dans un camp de 1'4 km². Cela représente une densité de population de 100.000 habitants par kilomètre carré. En outre, le taux de chômage des jeunes à Gaza est de 70%

La population de Gaza vit dans une prison à ciel ouvert et, maintenant avec la pandémie elle est confinée dans une prison enfermée sans travail, alimentation, médicaments et tant d'autres.

Objectifs du projet

Compte tenu du déclenchement de l'épidémie de COVID19 et de ses graves conséquences sur la situation économique de Gaza, déjà assiégée et affligée par de mauvaises conditions économiques, nos priorités visent à aider les enfants et leurs familles. Nous avons pu, grâce à la solidarité de nos membres, fournir des médicaments, des denrées alimentaires, des masques, du gel désinfectant, des gants et d'autres nécessités. Ce sont les familles d'enfants traumatisés sans revenus et sans emploi à être soutenues principalement.

Par l'intermédiaire de notre partenaire, l'Association palestinienne de la pêche et du sport maritime à Gaza, 500 colis de denrées alimentaires, de matériel scolaire et de jouets ont été distribués aux familles.

Le premier envoi d'aides a eu lieu en avril et le second en septembre 2020. **L'initiative a demandé un montant de CHF 10'459.90 provenant de membres AOREP.**



Plusieurs jeunes volontaires de Gaza se sont mobilisés pour la distribution des aliments et des kits d'hygiène, démontrant ainsi un sens de collaboration et de participation.





Contributions aux divers représentants des sections AOREP

- *AOREP SECTION MALI : CHF 1'080.29*
- *AOREP SECTION NIGER: CHF 703.65*
- *AOREP SECTION BURKINA FASO: CHF 1'911.-*

ACTIVITÉS AOREP POUR 2021

BURKINA FASO

- **Projet “champs et jardins + panneaux solaires” à Rengueba et Silli.** Chaque village demande le montant d'Euro 4'968.- : le village de **Rengueba** **ha eu le soutien de la part de la Fondation Epsilon pour une somme d'Euro 3'000.-** le projet sera réalisé en 2021.
- **Latrines pour l'école de Dana :** L'école compte 286 élèves, dont 142 garçons et 144 filles, 6 enseignants, un directeur, 4 cuisinières qui alternent chaque semaine entre le groupe de mères d'élèves. **Le projet a reçu le soutien de la Fondation Aduvare via FOSIT "Fédération des ONG de la Suisse Italienne" pour un montant de CHF 6'000. -Le coût du projet est de CHF 11'613. -**

- **Construction d'une annexe pour les grands garçons dans le centre KOGLI_BA.**
Le centre accueille actuellement **17 enfants et garçons**. Dans le centre, il y a des grands garçons et des enfants, certains fréquentent l'université, ou étudient dans des instituts pour lesquels il faut créer un espace qui leur permette d'étudier, de travailler, de garder leurs effets personnels (ordinateurs, calculatrices et livres) loin des enfants. En outre, les plus petits ont besoin d'un endroit où vivre et dormir, adapté à leur âge. La nouvelle structure sera composée de 2 dortoirs et un espace /salon. **Le coût est de 5'278 Euros. - somme déjà collectée auprès d'un donateur privé et des membres AOREP. Les travaux commenceront en 2021.**
- **Projet "Élevage de poules"** dans les écoles qui en fait la demande Kolkom et Saye, Dana et Kibilo. Le montant demandé dépend du numéro des élèves bénéficiaires et, varie entre Euro 5'800 et 6'500.

MALI

- Continuité avec le projet clinique médicale mobile.
- Continuité avec le projet soutien alimentaire et sanitaire pour les enfants de Mopti.
- Afin de fournir la stabilité aux garçons déplacés qui font partie de l'association de Benso Maliba, il est nécessaire de construire sur le terrain acheté une maison, des latrines, un dépôt pour les récoltes et pour le matériel et les semences.

NIGER

- **La Micro entreprise de transformation des matières premières alimentaires est active depuis 2008**
Le projet vise à rendre indépendantes les femmes qui y participent en leur donnant une source de revenus stable. Le centre a subi des dommages causés par les intempéries surtout au toit. Les machines sont détériorées avec le temps et consommées par l'usure.
Pour permettre aux femmes du centre de poursuivre leurs activités et de diversifier leurs productions, un montant de CFA 5'314'000 est nécessaire, soit Euros 8'101. -

PALESTINA

- Continuité avec l'aide aux traumatisés de Gaza et à leurs familles en situation de COVID -19.

ÉVÉNEMENTS 2020



Risiamo con i bambini

En raison du COVID -19 il n'a pas été possible de réaliser des événements, cependant AOREP a pu organiser pour la douzième année l'initiative « **Risiamo con i bambini** » La société Primefood soutient dès le début cette initiative en fournissant gracieusement et gratuitement le riz destiné à la vente.

400 kg de riz ont été vendus à des amis et des membres qui ont collaboré avec un sentiment de solidarité et de générosité. Certains membres d'AOREP ont géré la livraison du riz.

La recette a été de CHF 3'407.80. - comme chaque année sera destinée au Foyer Mabrouka.

Cartes solidaires

En décembre, comme chaque année, des "cartes solidaires" ont été proposées pour soutenir différents projets. **La recette a été de CHF 800.** En outre, plusieurs produits d'AOREP confectionnés par des membres ou de l'artisanat africain ont été vendus à des amis et des membres pour un **montant de CHF 1'210.** –

Prodotti Manu

Grâce à la vente des produits de Manuela, AOREP a pu avoir une recette de CHF 1'190. -



*La review des comptes est effectuée gratuitement par BDO
S.A, Lamone*

*AOREP, Afrique et Moyen Orient, remercie infiniment tous
ceux qui ont soutenu et collaboré dans la réalisation des
projets et événements.*

*AOREP, Afrique Moyen Orient, informe que toutes les
dépenses de bureau ou administratives sont soutenues
entièrement par ses membres ; de même pour les voyages
qui s'effectuent pour les missions en Afrique sont financés
exclusivement par chaque membre qui participe à la
mission.*

*Les fonds destinés aux différents projets arrivent
entièrement à destination.*

